

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-06-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/06/2021	5	<a href="#">Contro il Covid ci pensa l'estate La luce del sole disattiva il virus</a> <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	03/06/2021	13	<a href="#">L'agenda dettata dal Covid</a> <i>Alberto Gambino</i>	4
CONQUISTE DEL LAVORO	03/06/2021	2	<a href="#">Clima di "fiducia sospesa" in vista dello sblocco dei licenziamenti</a> <i>Giampiero Guadagni</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	03/06/2021	17	<a href="#">Intervista a Daron Acemoglu - Lo Stato guiderà la rinascita post Covid: ma tolga la tecnologia dalle mani dei padroni</a> <i>Massimo Gaggi</i>	6
FOGLIO	03/06/2021	10	<a href="#">Che roghi in Iran = Che roghi in Iran</a> <i>Daniele Raineri</i>	8
GIORNALE	03/06/2021	15	<a href="#">Iran, affonda la più grande nave militare Incendio anche alla raffineria di Teheran</a> <i>Gian Micalessin</i>	9
ITALIA OGGI	03/06/2021	14	<a href="#">Un'app per recuperare l'olfatto perso col Covid</a> <i>Simonetta Scarane</i>	10
MANIFESTO	03/06/2021	15	<a href="#">Clima, in arrivo la prima causa contro lo Stato</a> <i>Madi Ferrucci</i>	11
REPUBBLICA	03/06/2021	3	<a href="#">La sfida di Figliuolo convincere i giovani per il mese della spallata</a> <i>Mi. Bo.</i>	12
STAMPA	03/06/2021	4	<a href="#">L'eredità del Covid cento milioni di poveri in più</a> <i>Redazione</i>	13
STAMPA	03/06/2021	8	<a href="#">Covid, polemica sui posti a tavola. Effetto pandemia sulle nascite = Il governo aggiunge posti a tavola più di quattro nei ristoranti all'aperto</a> <i>Alessandro Dimatteo</i>	14
TEMPO	03/06/2021	14	<a href="#">Liste d'attesa infinite Oltre un anno per la tac = Il Covid rallenta Le liste d'attesa no</a> <i>Antonio Sbraga</i>	16
SECOLO D'ITALIA	03/06/2021	2	<a href="#">Ottimi dati sul Covid, ma Draghi è prudente</a> <i>Monica Pucci</i>	17
adnkronos.com	03/06/2021	1	<a href="#">Covid, Palù: "Per i ragazzi rischio basso ma bisogna vaccinare tutti"</a> <i>Menotti</i>	18
adnkronos.com	03/06/2021	1	<a href="#">Covid, origine naturale o di laboratorio? Silvestri: "Entrambe plausibili"</a> <i>Menotti</i>	19
adnkronos.com	02/06/2021	1	<a href="#">Sileri: "Passerà tutto il 2022 prima di dimenticarci del Covid"</a> <i>Menotti</i>	21
ansa.it	03/06/2021	1	<a href="#">Covid, Valle d'Aosta ultima regione a entrare in zona bianca - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	03/06/2021	1	<a href="#">Covid: boschi Sila serbatoio di benessere e cura, un evento - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Iran, scoppia incendio in una raffineria di petrolio - Mondo</a> <i>Redazione</i>	24
ansa.it	03/06/2021	1	<a href="#">Covid: per la maggioranza degli italiani la pandemia impatta sul reddito - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Covid: a Codogno triplicati volontari Protezione civile - Lombardia</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus, effetto pandemia: i bambini più tecnologici e green - Italia</a> <i>Redazione</i>	27
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Iran: violento incendio in una raffineria a sud di Teheran</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus, l'Oms cambia nome alle varianti: arriva l'alfabeto greco - Mondo</a> <i>Redazione</i>	29
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Vaccini: in Puglia 752mila persone hanno completato ciclo - Puglia</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Covid: 62 morti, in calo rispetto a ieri, e 2.897 i positivi - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	02/06/2021	1	<a href="#">Squarta, grazie a Forze armate per impegno in lotta al Covid - Umbria</a> <i>Redazione Ansa</i>	32
askanews.it	03/06/2021	1	<a href="#">Covid, ong: per i bambini rischio "catastrofe generazionale"</a> <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	03/06/2021	1	<a href="#">Covid, Fontana: "Pronti a vaccinare dai 12 anni. Cadono le accuse false contro di noi" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	02/06/2021	1	<a href="#">Covid: i vaccini funzionano così - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-06-2021

repubblica.it	02/06/2021	1	Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 2 giugno: 2.897 nuovi casi e 62 decessi - la Repubblica - la Repubblica <i>Redazione</i>	36
corriere.it	03/06/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Annalisa Grandi</i>	40
ilgiornale.it	03/06/2021	1	Iran, affonda la più grande nave militare. Incendio anche alla raffineria di Teheran <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	02/06/2021	1	Alfredo Rampi, quarant'anni dalla morte, la madre: In Italia è cambiato tanto da allora <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	03/06/2021	1	Ricostruzione post sisma, allarme Cna per i prezzi dei materiali. Legnini: Aggiungeremo il prezzario degli appalti <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	02/06/2021	1	Terremoto, doppia scossa nel Palermitano: paura e gente in strada a Cefalù, ma nessun danno <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	02/06/2021	1	Vaccini, Speranza: Da domani si possono prenotare tutti. Ecco come <i>Redazione</i>	46
lapresse.it	02/06/2021	1	Covid, acque agitate su limite delle 4 persone a tavola. Giovedì il vertice per trovare una soluzione <i>Redazione</i>	47
lapresse.it	02/06/2021	1	Covid, Melbourne estende il lockdown di una settimana <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	02/06/2021	1	"Le disuguaglianze nella fornitura delle dosi aiutano il Covid". Sos delle istituzioni mondiali <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	02/06/2021	1	Covid, aggiungi un posto a tavola: giovedì il tavolo tecnico chiesto dalle Regioni per rivedere il limite di 4 persone <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	02/06/2021	1	Covid: India sotto pressione, lockdown a Melbourne e nello Stato di Victoria. Oms dice sì al vaccino Sinovac <i>Redazione</i>	51
ilfattoquotidiano.it	02/06/2021	1	Covid, ecco LeCoVax2 il vaccino allo studio dell'Università Statale di Milano. Perché è diverso dagli altri <i>Redazione</i>	53
agenparl.eu	03/06/2021	1	Allarme Onu: il Covid ha ridotto in povertà 100 milioni di lavoratori <i>Redazione</i>	54
agenparl.eu	02/06/2021	1	Coronavirus - 40 nuovi casi nell'isola, 2 in provincia <i>Redazione</i>	55
agenparl.eu	02/06/2021	1	Michael, attivista per il clima: con le stampelle al Polo Nord, benedetto dal Papa <i>Redazione</i>	56
agenparl.eu	02/06/2021	1	Comunicato Regione: Difesa del suolo. A San Giovanni in Persiceto (Bo) al via i lavori per la messa in sicurezza della cassa di espansione del Samoggia. Priolo: "Un intervento importante per la sicurezza della Bassa pianura bolognese" <i>Redazione</i>	57
fortuneita.com	03/06/2021	1	Covid: Fontana, "Vaccini dai 12 anni spallata verso normalità e ora si pensa all'autunno" <i>Redazione</i>	58
milanofinanza.it	03/06/2021	1	DiaSorin, accordo di distribuzione in farmacie di piattaforma e test Liaison per il Covid <i>Mf Milano Finanza</i>	59
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	03/06/2021	10	La sanità una coperta troppo corta e i pazienti no-Covid diventano di serie b = La sanità una coperta troppo corta e i pazienti no-Covid diventano di serie b <i>Luca La Mantia</i>	60

## Contro il Covid ci pensa l'estate La luce del sole disattiva il virus

[Redazione]

Contro il Covid ci pensa l'estate La luce del sole disattiva il virus Uno studio dell'Università Statale di Milano conferma il ruolo dei raggi Uv MILANO I raggi Uv che arrivano dalla luce solare possono essere degli 'alleati' contro il Coronavirus, anche se per frenare la pandemia restano molto più efficaci mascherine e distanziamento fisico. A confermarlo è un nuovo studio, pubblicato nei giorni scorsi in preprint dai ricercatori dell'Università statale di Milano e dell'Inaf. I ricercatori, si legge nell'articolo sul sito MedArxiv, hanno esposto delle cellule umane infettate con quantità di virus paragonabili a quelle che si troverebbero nella saliva a diverse concentrazioni dei diversi tipi di raggi Uv e alla luce violetta, verificando poi la capacità del virus di replicarsi. Secondo gli autori i più efficaci si sono rivelati i raggi Uv C, che però non raggiungono la Terra. Ma anche le altre tipologie riescono a inibire il virus. In particolare i nostri dati - scrivono nelle conclusioni - indicano che l'irradiazione solare che raggiunge la superficie della Terra potrebbe disattivare completamente il Sars-Cov-2 in concentrazioni simili a quelle che si troverebbero nella saliva in pochi minuti. In conclusione, per la prima volta, abbiamo dimostrato che l'irraggiamento Uv è efficace nell'inibire il Sars-Cov-2 a diverse lunghezze d'onda. Questo conferma un ruolo per la luce solare nella disinfezione delle superfici esterne, e potrebbe contribuire a spiegare la stagionalità di questo virus. La 'stagionalità' del virus è stata analizzata da diversi studi: uno di questi, ad opera dell'Università di Harvard e pubblicato da Pnas, ha dimostrato sulla base dei dati reali dell'epidemia che la differenza tra i raggi Uv che arrivano sulla Terra tra inverno ed estate porta a una riduzione del 7% nel tasso di crescita dell'epidemia nell'emisfero nord.

## L'agenda dettata dal Covid

[Alberto Gambino]

INVECE, UN SAMARITANO ADERTO GAHBIHO L'agenda dettata dal Covidondata epidemica ha drammaticamente contratto i tempi del dibattito pubblico sui criteri etici che stanno aliábase della relazione di cura tra medico e malato. Ora che la pandemia sembra attenuarsi, è utile segnalare tré temi collegati: i senso della dignità del curare; le scelte di salute pubbiica; il ruolo delle libertà individuali. L'aumentata fiducia verso medici e operatori sanitari è un credito "precaro" da non disperdere che richiede il rinvigorimento di alcuni principi per necessità attenuatisi, come il consenso informato quale "tempo di cura", la corretta e piena informazione del paziente, la comunicazione nei contesti ospedalieri, non sempre armonica con il principio inviolabile della dignità della persona, specie se malata. Altro tema sta nelle scelte pubbliche sulla sanità, con risorse adeguate così da scongiurare problematici protocolli etici: il Comitato nazionale di bioetica ha sottolineato che mancati investimenti non valgono mai a giustificare prassi selettive di patologie curabili. Infine, le libertà e la protezione dei soggetti vulnerabili. Ci sono valori di solidarietà sociale che impongono la riduzione di spazi di libertà. Ma qual è il limite? In tempi di normalità, occorrerà che ai rimedi straordinari si sostituisca un sistema ordinario di incentivi sociali a comportamenti virtuosi della cittadinanza, che l'esperienza di questi mesi ha segnalato quale lascito fondamentale, Presiaente iwzionate Associazione Scienza & Vita ñ; "\_.yjifl\_\_ 5 111 Plasma giovane, elisir dei vampirigéÖ ù é; -tit\_org- L'agenda dettata dal Covid

## Clima di "fiducia sospesa" in vista dello sblocco dei licenziamenti

[Giampiero Guadagni]

Farcela da soli è stata finora la sola opzione per molte famiglie italiane e per molti lavoratori, siano essi indipendenti che dipendenti. Per i primi, i ristori e i sostegni sono stati percepiti come necessari, ma non sufficienti a creare le condizioni per una ripartenza veloce. Per i secondi le integrazioni di reddito hanno assunto senz'altro il ruolo di ammortizzatore nel breve periodo, ma non hanno disattivato il timer che nelle prossime settimane porterà alla fine del blocco dei licenziamenti, i cui esiti nessuno conosce realmente nonostante le stime in circolazione. Per il Censis, è come se si riproponesse a livello occupazionale la roulette russa del contagio vissuta in quest'ultimo anno con paura, spesso con incoscienza, più sovente con fatalismo. La dimensione generale della crisi appare così fuori dalla portata di molti di quei segmenti dell'occupazione che già si erano presentati deboli prima della pandemia, ma che la crisi ha contribuito a estendere. E le risposte finora ottenute hanno avuto come effetto una sorta di sospensione, di "congelamento" della fiducia in attesa di capire il vero impatto finale. A questo scenario si oppone una disponibilità di risorse finanziarie da parte del settore pubblico che dovrà riattivare la leva degli investimenti e creare le condizioni per ripristinare fiducia e opportunità, sciogliendo i nodi che hanno costretto il Paese a una stagnazione lunga vent'anni. Ma proprio questa dimensione - tutta proiettata sulla scommessa di riuscire laddove le esperienze passate dimostrano il contrario e che sfugge alla comprensione di molti - impone una cautela che non si traduce ancora in investimento personale e che inibisce la propensione al rischio e la ricerca di nuove chance nel lavoro. G.G. -tit\_org-

Clima di fiducia sospesa in vista dello sblocco dei licenziamenti

## **Intervista a Daron Acemoglu - Lo Stato guiderà la rinascita post Covid: ma tolga la tecnologia dalle mani dei padroni**

*La ricetta del grande economista Acemoglu*

[Massimo Gaggi]

Ospite a Trento Lo Stato guiderà la rinascita post Covid: ma tolga la tecnologia dalle mani dei padroni La ricetta del grande economista Acemoglu di Massimo Gaggi NEW YORK La pandemia ha accentuato le diseguaglianze sociali e ha impresso un'ulteriore accelerazione a processi di automazione estrema che non tengono conto del fattore umano. Ma ha anche creato l'opportunità unica di una sorta di ricostruzione postbellica. Joe Biden, con i suoi stimoli imponenti, segue una logica di interventi tampone. Sono utili per le esigenze sociali immediate, ma non affrontano il nodo essenziale: cambiare rotta sull'uso della tecnologia sottraendolo all'arbitrio di pochi grandi imprenditori i Bezos, gli Zuckerberg e integrando l'intelligenza artificiale nel lavoro dell'uomo. Daron Acemoglu, economista armeno nato in Turchia che da quasi trent'anni insegna al Mit di Boston, aveva avvertito con forza, già negli anni del trionfo del mercatismo, che quella della saggezza assoluta dei mercati è un'illusione: servono regole di uno Stato che va spinto a muoversi in modo lungimirante. I suoi libri, da *Perché le nazioni J'uttiscono*, scritto una decina d'anni fa con James Robinson (e pubblicato in Italia dal Saggiatore) al più recente *La strettoia*, hanno fatto discutere, ma precedono il cambio di paradigma imposto dal Covid-19. Lo intervisto alla vigilia del Festival dell'Economia di Trento dove interverrà pro prio sul tema del ritorno del Leviatano, lo Stato, che deve essere accompagnato da un ruolo più incisivo della società civile e delle istituzioni. Lei durante la crisi del 2008 criticò il salvataggio della finanza voluto da Bush e poi da Obama. Stavolta i sostegni sono destinati all'economia reale, alla sfera sociale, alle infrastrutture. Boccia anche Biden? E l'Europa? Biden sta facendo di più, gli interventi sociali sono utili, ma non affronta il problema essenziale della governance dello sviluppo tecnologico e dell'intelligenza artificiale: non si può lasciare tutto nelle mani di pochi, onnipotenti, gruppi privati. L'unica misura lungimirante di Biden è la minimum corporate income tax: un'imposta minima sulle imprese da applicare in ogni Paese. L'Europa ha capito prima ed è molto più avanti degli Stati Uniti sul terreno delle regole, ma è stata colpita duramente dalla pandemia e nell'ultimo anno ha dovuto occuparsi di altro. Non teme l'accusa di voler imporre vincoli burocratici che possono uccidere il dinamismo dello sviluppo tecnologico? No, per vari motivi. Credo nel mercato ma non lo considero onnipotente. In primo luogo la scelta della direzione da prendere, delle tecnologie su cui investire di più, è una scelta politica che non può essere lasciata all'interesse privato di un pugno di imprenditori: ci sono implicazioni non solo economiche ma anche politiche, di tenuta della democrazia. Basti pensare all'uso distorto o oppressivo delle tecniche di riconoscimento facciale. Noi accettiamo che lo Stato regoli materie delicate come l'autorizzazione dei farmaci o la vendita del tabacco. Perché l'indirizzo e controllo democratico non dovrebbe operare in campi ancor più sensibili e vitali per l'umanità come l'uso indiscriminato dell'intelligenza artificiale per sorvegliare i cittadini o lo sconvolgimento del mercato del lavoro o, ancora, la pretesa di gestire tutto con gli algoritmi?. L'uso spregiudicato della tecnologia e dell'intelligenza artificiale per lei è più un problema economico, di efficienza e di monopoli, o politico, di democrazia? La minaccia di un uso illiberale della tecnologia è enorme, ma anche gli aspetti economici diseguaglianze e lavori che scompaiono hanno un peso politico; impoveriscono, creano sfiducia, indeboliscono la democrazia. Qui il problema nasce ben prima dell'intelligenza artificiale: nei primi tre decenni del Dopoguerra la tecnologia è stata usata in modo costruttivo, poi il meccanismo si è inceppato. La notazione di Robert Solow, "trovo i computer ovunque meno che nelle statistiche della produttività", è vecchia di trent'anni, ma è ancora veris

sima: la produttività è cresciuta mediamente del 2% l'anno dal 1920 al 1970. Poi questo fiume di ricchezza aggiuntiva si è essiccato: da decenni gli incrementi sono scesi allo 0,5% annuo. Come uscirne? Abbiamo una grande opportunità, come dopo la Grande depressione. Ma attenzione: quella congiuntura non generò sempre risposte

positive. In America produsse il New Deal, in Scandinavia la socialdemocrazia ma in Germania portò il nazismo. Dobbiamo imparare a riorientare la ricerca accademica e quella delle imprese verso obiettivi di progresso tecnologico positivo per l'uomo e compatibile con la democrazia. Non è facile, certo, ma sull'ambiente comincia a funzionare; la spinta a limitare le emissioni la vediamo ormai ovunque, dalle politiche governative alle aziende che riducono la loro impronta ecologica, alla gente che acquista auto elettriche. Dobbiamo riuscirci anche con l'intelligenza artificiale. Una cosa concreta dalla quale partire? Vanno rimosse le distorsioni politiche che spingono verso un'automazione eccessiva, agendo sulle tasse: oggi negli Usa il lavoro è tassato al 25% mentre chi sostituisce gli Damn Acemoglu è un economista del Mit di Boston. È nato 53 anni fa a Istanbul da una famiglia armena. Ha scritto Perché le nazioni falliscono e La stretta. Come le nazioni possono essere libere operai coi robot paga solo il 5% sulla tecnologia. Per ridurre le disuguaglianze, poi, le imprese dovranno contribuire di più: nel Dopoguerra veniva da loro un terzo del gettito fiscale, ora, negli Usa, contribuiscono solo per pochi punti percentuali. Stati Uniti ed Europa potrebbero anche cambiare rotta sulla tecnologia, ma la Cina? Non sono naif, so che c'è un rischio Cina. Ma non dobbiamo farci paralizzare dalla paura. E non credo a un sorpasso di Pechino sull'intelligenza artificiale. a RIPRODUZIONE RISERVATA Acemoglu sarà al Festival dell'Economia di Trento (3-6 giugno) -tit\_org-

## Che roghi in Iran = Che roghi in Iran

[Daniele Raineri]

Che roghi in Iran hi fiamme una nave militare e un'intera raffineria.' angoscia; cadiamo a pezzi o ci sabotano? Roma. La nave più grande della flotta iraniana, la Kharg, è affondata ieri dopo che un incendio potente scoppiato nella notte tra martedì e mercoledì aveva costretto i quattrocento uomini di equipaggio ad abbandonarla poco lontano dalla costa, vicino all'imboccatura dello Stretto di Hormuz. La Kharg era usata per rifornire di carburante le altre navi militari dell'Iran, come unità di addestramento e anche per scortare le petroliere iraniane quando transitano nel Golfo. La notizia ha due possibili spiegazioni che in questo momento valgono l'una quanto l'altra. La prima è che la nave è stata l'ennesima vittima dell'obsolescenza delle forze militari dell'Iran, che da anni tentano di proiettare un'immagine aggressiva ma scarseggiano di fondi e devono arrangiarsi con il rimaneggiamento permanente di quello che hanno a disposizione. La Kharg aveva 45 anni, risaliva all'epoca dello Scià e aveva superato il suo ciclo di vita naturale. Nel 2016 alcuni suoi impianti erano stati sostituiti ed è probabile che la qualità dei nuovi fosse inferiore a quella degli originali prodotti nei cantieri inglesi. L'incendio a bordo della nave potrebbe essere l'ultimo di una serie recente di errori e disastri militari. Martedì due piloti di caccia iraniani sono morti perché i sedili eicctabili del loro F-5 si sono azionati per un malfunzionamento quando ancora l'aereo era dentro l'hangar. Nel maggio 2020 la fregata Jamaran lanciò un missile per errore contro la nave Konarak e uccise 19 marinai. Nel 2018 un'altra nave da guerra, la Damavand, affondò nel mar Caspio dopo essere andata alla deriva contro gli scogli. (Éîÿiò seyue nell ' inserto Vt) K.HAMENEI 5 à prima pagina) La seconda possibile spiegazione per l'incendio e la perdita della nave Kharg è che si tratti di un sabotaggio israeliano. Da due anni Iran e Israele stanno combattendo una guerra discreta (anche) in mare a colpi di sabotaggi: nella maggior parte degli attacchi specialisti militari di entrambe le parti si avvicinano con discrezione e fanno aderire mine magnetiche allo scafo delle navi. Ad aprile la nave iraniana Saviz, un'unità spia che finge di essere una nave da carico (il suo vero ruolo è stata rivelato dagli americani nel novembre 2020) e sorveglia il passaggio da- Che roghi in Iran I disastri a terra e in mare contrastano con la volontà di potenza del regime vanti alle coste dello Yemen, è stata danneggiata da una bomba. A fine febbraio un cargo israeliano in navigazione davanti all'Oman è stato costretto a tornare in porto dopo che quattro esplosioni ne avevano perforato lo scafo. Fino ad aprile questi attacchi reciproci rispettavano una regola non scritta: non causare vittime, per non dare il via a una escalation. Ma l'esplosione contro la Saviz - che era sotto la linea di galleggiamento, quindi poteva essere letale - e ora questo affondamento della Kharg, se di sabotaggio si tratta. potrebbero segnalare un salto di livello nella guerra silenziosa. E' un grosso "se", perché non ci sono elementi che provino in modo decisivo l'una o l'altra tesi. Ieri vicino alla capitale Teheran la principale raffineria è andata a fuoco e la colonna di fumo nero e denso era visibile da decine di chilometri. Anche in questo caso vale la doppia spiegazione. Viene in mente la campagna di sabotaggi dell'estate scorsa, quando tra molti bersagli raggiunti in Iran anche il sito nucleare di Natanz fu colpito da una bomba piazzata al suo interno. Tuttavia c'è anche da considerare che con l'arrivo del caldo gli impianti obsoleti dell'Iran sono più vulnerabili agli incidenti. Due giorni fa il nuovo capo del Mossad israeliano, David Barnea, nel suo primo discorso ripreso dai giornali ha parlato di una campagna di operazioni contro l'Iran, ma ad associare ogni incidente al Mossad si finisce per diventare come alcuni tassisti nei paesi arabi che evocano un complotto internazionale a ogni foratura di gomma, Ieri, mentre l'incendio nella raffineria illuminava i quartieri sud della capitale, il governo iraniano ha fatto poche dichiarazioni sulla giornata perché la posizione di default durante le crisi è ridurre al minimo le spiegazioni ufficiali. Sia la campagna di sabotaggi sia gli incidenti causati da equipaggiamento vetusto non sono argomenti che il regime vuole pubblicizzare. Mancano due settimane al "voto controllato" per scegliere un leader da una lista di nomi approvati dalla Guida Suprema. Daniele Raineri -tit\_org- Che roghi in Iran Che roghi in Iran

## Iran, affonda la più grande nave militare Incendio anche alla raffineria di Teheran

*Doppia bruciante umiliazione dell'apparato strategico. Prima le fiamme sulla Kharg, poi il misterioso incidente al gasdotto*

[Gian Micalessin]

NEL GOLFO DELLOMAN Doppia bruciante umiliazione dell'apparato strategico. Prima le fiamme sulla Kharg, poi il misterioso incidente al gasdotto. Comunque siano andate le cose siamo di fronte all'ennesima bruciante umiliazione subita da un apparato strategico iraniano che, tra incidenti e presunti attacchi israeliani, vede seriamente compromesse le sue ambizioni di grande potenza regionale. Dopo l'affondamento della nave Kharg, colata a picco ieri mattina al largo del porto di Lask dopo esser stata avvolta dalle fiamme, è arrivato il misterioso incendio divampato, ieri sera, in una delle più grandi raffinerie del paese a sud di Teheran. Un doppio colpo che non compromette solo la reputazione della Repubblica Islamica, ma anche la sua capacità di deterrenza e minaccia. Il tutto mentre il grande avversario israeliano, colpevole o meno che sia, vede crescere la sua fama di nemico invincibile, invisibile e insidioso. La Kharg, un colosso dei mari varato ai tempi dello scìà era ancora oggi la nave più imponente della marina militare. Progettata come gigantesca nave d'appoggio era stata trasformata dagli ingegneri navali del corpo dei pasdaran in una sorta di base galleggiante da cui coordinare le operazioni nella zona dello stretto di Hormutz. Grazie alle sue dimensioni poteva svolgere funzioni di portaelicotteri, ma anche di nave madre, centrale di rifornimento e ponte di comando per le operazioni dei barchini manovrati dai guardiani della Rivoluzione. Barchini piccoli e veloci che verrebbero usati, in caso di conflitto, per bloccare petroliere e navi nemiche sigillando quel Golfo Persico da cui transita il 30 per cento del gas liquido trasportato via nave e un terzo del greggio caricato su petroliere. Con la perdita della Kharg, Teheran è dunque costretta a rinunciare a un elemento fondamentale di quella deterrenza.

**I SOSPETTI SUI SECONDO CASO** A sud della capitale invece possibile atto di guerra cibernetica energetica che punta sul fabbisogno globale di gas e petrolio per dissuadere i nemici: attaccare le sue coste. Proprio per questo, nel caso si scopra che di attacco e non d'incidente s'è trattato, il principale sospettato sarebbe inevitabilmente Israele. Lo Stato ebraico è da tempo impegnato in una vera e propria guerra segreta con una Repubblica Islamica accusata di appoggiare sia i miliziani sciiti di Hezbollah in Libano, sia quelli di Hamas e della Jihad Islamica nella striscia di Gaza. Secondo indiscrezioni riprese da fonti d'intelligence statunitensi e pubblicate a marzo dal Wall Street Journal, Israele avrebbe colpito e danneggiato dal 2019 a oggi almeno una dozzina di navi iraniane impegnate a rifornire di armi e petrolio la Siria di Bashar Assad. Ad aprile la Saviz, un'altra unità della marina iraniana usata come nave madre per i barchini dei pasdaran, era stata seriamente danneggiata da una mina magnetica israeliana fatta esplodere sotto la linea di galleggiamento mentre era all'ancora al largo delle coste libanesi. Il devastante incendio originatosi ieri sera in un gasdotto della raffineria di proprietà statale Tondgooyan Petrochemical, a sud della capitale, sembra invece l'ennesimo capitolo di quella guerra cibernetica che negli ultimi anni ha colpito numerosi impianti industriali e militari della Repubblica Islamica. Gli stessi media iraniani, solitamente assai cauti, parlavano ieri di cause poco chiare circa l'origine del grande incendio scoppiato a sud di Teheran dentro le strutture di una fra le più grandi raffinerie della Repubblica islamica. Un incidente assai simile a quello registrato l'11 aprile scorso nel sito nucleare di Natanz dove le fiamme divampate all'interno del sistema elettrico hanno compromesso anche una parte delle centrifughe utilizzate per l'arricchimento dell'uranio.

**COLOSSO DEI MARI A PICCO** Se si trattasse di attacco, il principale indiziato sarebbe lo Stato d'Israele -tit\_org-

## Un'app per recuperare l'olfatto perso col Covid

[Simonetta Scarane]

RIABILITAZIONE SANITARIA ONLINE Un'app per recuperare l'olfatto perso col Covid DI SIMONETTA SPARANE

Un'app per recuperare l'olfatto perso a causa del Covid. L'anosmia nei pazienti colpiti dal coronavirus può persistere anche mesi dopo il superamento della malattia. Inoltre, non sentire più odori e profumi può essere un danno anche professionale oltre che fisico con conseguenze sul corpo, dalla perdita di peso fino alla depressione. Per tornare a sentire profumi e odori è necessario sottoporsi a un processo di riabilitazione che finora si è basato sull'utilizzo di aromi ben conosciuti dal paziente (vaniglia, caffè, lavanda e altro) che dovrà respirarli due volte al giorno per settimane, se non addirittura mesi. Ora è arrivata la svolta digitale che accompagna i pazienti nelle loro sessioni con piccoli tutorial, note di motivazione, autovalutazione e la possibilità di ottimizzare la rieducazione associando immagini alle stimolazioni olfattive. Inoltre, respirando gli oli essenziali i pazienti guardano anche i frutti corrispondenti. L'app è stata creata da Fabrice Denis, oncologo e specialista delle applicazioni digitali in campo medico all'università di Parigi. L'applicazione online si chiama Couida.nosmie.fr ed è stata testata su 500 pazienti. I risultati sono stati pubblicati nella rivista Journal of Medical Internet Research. All'incirca l'80% dei pazienti ha ottenuto un miglioramento dopo 75 giorni di rieducazione. L'applicazione è il risultato della collaborazione di una équipe di medici e di scienziati francesi con gli esperti di anosmia, org, un'associazione creata prima della pandemia quando i danni all'olfatto venivano perlopiù ignorati. Riproduzione -H Fabrice Denis -tit\_org- Un'app per recuperare l'olfatto perso col Covid

A Sud

## Clima, in arrivo la prima causa contro lo Stato

[Madi Ferrucci]

A Sud Clima, arrivo Úá prima causa contro lo Stato MADIFERRUCCI E in arrivo il Giudizio universale: si prepara il lancio della prima causa legale contro lo Stato italiano per inazione climatica. Il prossimo 5 giugno oltre duecento ricorrenti tra cittadini e associazioni lanceranno la prima azione legale contro lo Stato italiano per l'assenza di politiche efficaci nella lotta al cambiamento climatico. La causa sarà presentata con un evento riservato alla stampa presso l'Hotel Nazionale di Piazza Montecitorio. Il gruppo, coordinato dall'Associazione ASud, accusa lo Stato di non aver fatto abbastanza per mitigare i cambiamenti climatici ed è pronto ad agire in giudizio. L'obiettivo è quello di ottenere una condanna dello Stato per fare in modo che metta in atto una serie di adempimenti in grado di contrastare con forza il surriscaldamento globale. Il lancio della causa è stato preparato da una campagna di sensibilizzazione chiamata evocativamente Giudizio universale: scioglimento dei ghiacciai, siccità, desertificazione, eventi climatici estremi, estinzione di interi ecosistemi sono solo alcuni dei fenomeni che già oggi si verificano su tutta la Terra. In moltissimi paesi, movimenti e cittadini stanno citando in giudizio Stato, istituzioni e imprese per costringerli ad attuare politiche realmente efficaci. Abbiamo deciso di fare causa anche in Italia. Chiederemo allo Stato Italiano di attuare misure più stringenti per rispondere ai cambiamenti climatici e invertire il processo: se non ci pensiamo noi, nessuno lo farà al posto nostro, denunciano i ricorrenti sul sito della campagna. La causa arriva dopo il successo delle dimute litigation lanciate da diversi gruppi di attivisti in Francia, Germania e Olanda, che si sono concluse con la vittoria dei ricorrenti e la condanna degli Stati, co stretti ad innalzare i loro obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti. L'ultima vittoria, infatti, appartiene alla Germania, dove per merito di alcune associazioni ambientaliste tra cui Fridays for Future e Greenpeace, lo scorso aprile la Corte costituzionale ha stabilito che il governo tedesco dovrà rendere ancora più rigida la legge del 2019 che regola la riduzione delle emissioni. In Italia potrebbe accadere la stessa cosa e attivisti e i cittadini sono già pronti a chiedere ai tribunali di giudicare l'inazione dello Stato. Sul tema del riscaldamento globale esistono ormai delle evidenze scientifiche innegabili e la necessità di agire si fa sempre più impellente: Secondo i dati recenti delle Nazioni Unite - sottolinea la portavoce di A Sud Marica di Pierri - nei prossimi cinque anni la temperatura media globale del Pianeta aumenterà di altri 1,5 gradi. Vogliamo costringere lo Stato ad intervenire subito: le attuali politiche ambientali sono insufficienti e l'emergenza climatica è sempre più grave. In Europa le dimute litigation si stanno diffondendo a macchia d'olio e stanno già riportando vittorie storiche: la nuova frontiera della battaglia contro i catastrofici effetti del riscaldamento globale si gioca nelle aule dei tribunali. -tit\_org-

## La sfida di Figliuolo convincere i giovani per il mese della spallata

*Ci sono 20 milioni di dosi. L'obiettivo: studenti immuni entro settembre Il viceministro Sileri: "Postazioni anche sulle spiagge con i camper"*

[Mi. Bo.]

La campagna di giugno Ci sono 20 milioni di dosi. L'obiettivo: studenti immuni entro settembre Il viceministro Sileri: "Postazioni anche sulle spiagge con i camper" Il mese della spallata comincia con 20 milioni di dosi appena arrivate nei magazzini e con i giovani che si accalcano per vaccinarsi. Saranno trenta giorni molto delicati per la campagna di protezione dal coronavirus. Da una parte scompaiono le categorie prioritarie e si punta sulla copertura dei giovani, dall'altra ci sono ancora 3,2 milioni di over 60 che devono avere almeno la prima somministrazione a lettera nella quale il commissario straordinario per l'emergenza, generale Francesco Figliuolo, ha dato facoltà alle Regioni di far prenotare chiunque da due indicazioni precise, che fanno comprendere quale sia il suo piano. È indispensabile immunizzare la massima percentuale di popolazione fragile e over 60 aderente alla vaccinazione. Poi però aggiunge che le Regioni dovranno garantire prima dell'inizio dell'anno scolastico, la massima copertura di tutta la popolazione studentesca. Ecco perché il momento è molto delicato: bisogna intercettare chi non ha voluto o per qualche motivo non ha potuto vaccinarsi, ma anche occuparsi dei giovani, quelli che vanno a scuola ma anche quelli più grandi. Servono somministrazioni per chi legittimamente chiede la copertura, perché vuole liberarsi dalla paura della malattia e magari anche andarsene in vacanza, ma anche per coloro che non hanno intenzione di vaccinarsi. Lo ha spiegato anche il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, al podcast Metropolis di Repubblica: Portare i giovani verso la vaccinazione è un po' più duro. Le persone sotto i 30 anni avranno una riluttanza, quindi dovremmo portare la vaccinazione nei luoghi da loro più frequentati. Per esempio le discoteche, le zone di vacanza, magari anche i camper, là dove meno t'aspetti. Ci sono 20 milioni di dosi per portare avanti questa fase del piano, quella della spallata. Per darla bisognerà intanto tenere una media di somministrazioni giornaliere finora mai raggiunta, cioè 660 mila. I primi lotti iniziano ad arrivare. Pfizer sta distribuendo 3,5 milioni di dosi alle Regioni e tra ieri e domani a Pratica di Mare arriveranno 2,5 milioni di dosi, cioè 370 mila di Johnson&Johnson, 1,7 milioni di AstraZeneca e quasi 400 mila di Moderna. Alcune Regioni si sono lamentate delle disponibilità, più contenute del previsto. In base ai piani del governo, in effetti, a giugno dovevano arrivare 28 milioni di dosi soprattutto grazie a Curevac, che aveva programmato di spedirne 7 milioni ma non ha avuto l'autorizzazione. La scomparsa delle categorie prioritarie, l'approvazione di Aifa all'uso di Pfizer per chi ha da 12 a 15 anni e pure il via libera alla vaccinazione all'interno delle aziende, da oggi porteranno a un grande aumento della domanda (e anche degli hub, grazie a quelli dei privati). A non tutti si potrà rispondere subito. Tra il 40 e il 50% dei vaccini che verranno distribuiti a giugno serviranno per i richiami. Le prime dosi di sponibili alla fine potrebbero essere tra i 10 e i 12 milioni. Una parte importante di queste, la metà a guardare sempre il programma di consegne, saranno di Johnson&Johnson. Come AstraZeneca, questo vaccino è consigliato sopra i 60 anni. Una regola che Figliuolo sta cercando di far cambiare, proprio per coinvolgere nella campagna un numero superiore di giovani. Nelle scorse settimane ha incassato il no del Cts della protezione civile. Lunedì scorso anche la Cts, commissione tecnico scientifica, di Aita non ha voluto cambiare la sua posizione e dare un'indicazione precisa anche sugli under 60. I vaccini a vettore virale sono stati approvati sopra i 18 anni, hanno ribadito gli esperti, ma il rapporto tra il rischio dato dalla malattia e il beneficio del vaccino diventa meno favorevole via via che l'età scende. Tra l'altro in questo periodo, con la circolazione del coronavirus molto ridotta, i rischi per i giovani di essere infettati sono ancora più bassi rispetto a qualche mese fa. - mi.bo. -tit\_org-

## L'eredità del Covid cento milioni di poveri in più

[Redazione]

ALLARME DELL'OIL Ueredità del Covid cento milioni di poveri più Per colpa del coronavirus e della crisi economica che ha indotto, nel mondo ci sono 3 00 milioni di poveri in più. Lo dice l'organizzazione dell'Orni per il lavoro (Oil). E nonostante la ripresa economica già partita in numerosi Paesi, le conseguenze della crisi permarranno: a fine 2021 nel mondo saranno 75 milioni di posti di lavoro in meno rispetto a quando se ne sarebbero registrati senza il Covid, e saranno 23 milioni in meno ancora alla fine del 2022. -tit\_org- L'eredità del Covid cento milioni di poveri in più

## Covid, polemica sui posti a tavola. Effetto pandemia sulle nascite = Il governo aggiunge posti a tavola più di quattro nei ristoranti all'aperto

[Alessandro Dimatteo]

ITALIA VERSO LA ZONA BIANCA Covid, polemica sui posti a tavola. Effetto pandemia sulle nascite Ragazzi in fila nell'hub vaccinale allestito in un'area della Fiera di Bologna MIC H6 LE NUCCI LAPRESS È CARRATELLI, DI MATTEO ESORGI - PP, 8 - 9 Đ governo aggiunge posti a tavola più di quattro nei ristoranti all'aperto Pressine delle Regioni: verso regole meno rigide. Vaccini, da oggi si prenotano aperte a tutte le e ALESSANDRO DI MATTEO ROMA Quattro sono troppo pochi: ne sono convinte le Regioni, ma anche il centrodestra, e nelle ultime ore è aumentato il pressing per aumentare il numero massimo di persone che possono sedere allo stesso tavolo al ristorante. Oggi ci sarà una riunione tecnica per valutare possibili correzioni delle regole ribadite martedì scorso dal ministero della Salute, ma certo l'idea di allentare le restrizioni si sta facendo strada e una delle ipotesi è quella di distinguere tra i tavoli al chiuso e quelli all'aperto. Del resto, i dati dei contagi continuano a migliorare e anche nel governo sono forti le spinte per un'attenuazione dei vincoli che il ministro Speranza vorrebbe per ora confermare: incalzando, richiede un passo in più anche Fi, con la ministra Mariastella Gelmini. Nelle ultime 24 ore i nuovi casi di Covid sono stati 2.897, circa 400 in più rispetto al giorno prima ma con un numero di tamponi leggermente superiore (226 mila contro 221 mila). Di fatto, il tasso di contagio resta ai livelli minimi degli ultimi otto mesi, all'1,28%, e diminuiscono ancora i ricoverati sia in terapia intensiva (933 in tutto, 56 in meno del giorno prima) sia nei reparti Covid ordinari (5.858, 334 in meno rispetto a martedì). I decessi delle ultime 24 ore sono stati 62, anche in questo caso il bilancio migliore degli ultimi otto mesi dopo quello del 30 maggio scorso. Un quadro che, appunto, al ministero della Salute viene preso con cautela, perché si guarda a ciò che sta accadendo in Gran Bretagna dove, nonostante le 60 milioni di dosi somministrate finora, negli ultimi giorni si registra una leggera ripresa dei contagi, probabilmente dovuti alla variante indiana. Salvini, però, attacca: Ho chiesto al ministro Speranza di evitare la ridicola limitazione dei quattro posti a tavola al ristorante, al chiuso e all'aperto, almeno nelle zone bianche. Ma anche Pi si fa sentire, la ministra Gelmini - più che il ministro - è all'aperta: - Usa toni più garbati, ma afferma; Mi auguro che Speranza ripensi, la zona bianca deve essere un "premio", non ha senso mettere le stesse regole per le regioni in zona bianca e quella in zona gialla. Secondo il capogruppo alla Camera Roberto Occhiuto, poi, è davvero lunare voler limitare in zona bianca la libertà dei ristoratori, mentre Maurizio Gasparri arriva a chiedere di cacciare il ministro: Basta con Speranza e le sue teorie assurde. Sandra Zampa, responsabile salute del Pd ed ex sottosegretario di Speranza, difende il ministro: Le misure prese sino ad ora sono quelle che oggi ci permettono di riaprire. Si chiede solo un po' di cautela, mentre la Gran Bretagna sta ripensando il piano delle riaperture e anche la Germania riflette. Certo, ammette, si potrebbe tenere conto dei vaccinati, quando disporremo del Green pass evidentemente potremo fare un ragionamento diverso. I mal di pancia sono comprensibili, ma è meglio sopportare ancora un po'. Anche dentro MS si fa strada l'idea di allentare la stretta. Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri si augura che il limite di quattro persone allo stesso tavolo venga presto rivisto perché chiaramente è molto restrittivo. Io sono tra i favorevoli all'aumento dei posti a tavola, aumenterei i posti a 8-10. E dai primi di luglio liberalizzerei perché avremo oltre 30 milioni di persone con almeno una dose di vaccino. Ma lo stesso Speranza in realtà sarebbe disponibile a ragionare su misure meno restrittive almeno per i tavoli all'aperto. Si vedrà se basterà al fronte aperturista. Intanto, sul fronte dei vaccini da oggi si apre una nuova fase: tutti, in teoria, potranno prenotare una dose, a prescindere dall'età, purché abbiano compiuto 12 anni. In realtà, però, non tutte le regioni applicheranno subito le nuove regole e le procedure saranno definite a livello locale. In ogni caso, per accelerare, l'Inail suggerisce di utilizzare anche le vaccinazioni nelle aziende, in modo da mettere in sicurezza i 6,8 milioni di lavoratori a maggior rischio. L'ipotesi è distinguere tra locali al chiuso e all'aperto, oggi la riunione tecnica In arrivo 20 milioni di dosi 2.897 I nuovi casi di

contagio su 226.272 tamponi con tasso di positività salito dai 3,2% ai 6,2% / o 62.933 I decessi da Covid nelle ultime 24 ore che portano il totale in Italia a 126.283 I pazienti ricoverati in terapia intensiva.")() in meno rispetto al dato di lunedì I VACCINI PER FASCE D'ETÀ Stop alle categorie Da oggi le Regioni possono prendere prenotazioni per tutte le fasce d'età, senza dover seguire categorie prioritarie. Regioni in ordine sparso In Lombardia via libera alla rascia 12-29 anni, in Veneto 12-39, in Sicilia agli Over 16 e in Puglia a tutti i maggiorenni. Scelte diverse La Toscana ha già aperto a maturandi e futuri sposi, il Piemonte mantiene prioritaria la copertura degli Over 60. la Prima dose 787.952 94,2% 91,4% 82,2% \_\_\_ã\_ é;- i \_\_\_5 47.2% i.e/:i?s 2.34Âß4827% i U. 10.?ti3 13,1% 1321.53518,3% i ì67 "! 11,1% Ý21.67015,3% i Kiu a i 8,Ý% 129.Ü33 2,8% X.S'il 11,2% 23.334.865. 35.705.244 Totale dosi -tit\_org- Covid, polemica sui posti a tavola. Effetto pandemia sulle nascite Il governo aggiunge posti a tavola più di quattro nei ristoranti all'aperto

## Liste d'attesa infinite Oltre un anno per la tac = Il Covid rallenta Le liste d'attesa no

[Antonio Sbraga]

Sanità sempre più in emergenza Liste d'attesa infinite Oltre un anno per la tac Sbraga a pagina 14 CAOS SANITÀ Visite oncologiche, tac, risonanze. Il ritardo non si recupera Covid rallenta Le liste d'attesa no Oltre la metà delle prestazioni solo nel 2022 ANTONIO SBRAGA Il calendario è arrivato a metà, ma per trovare posti liberi nelle agende delle liste d'attesa già serve quello del 2022 per riuscire a fissare molti degli appuntamenti di visite ed esami ambulatoriali. Almeno per quanto riguarda le prenotazioni differibili (quelle per i casi non urgenti), per le quali l'Asl Roma 2 e 5, oltre all'Asl Latina, presentano il bollino rosso per ben la metà delle prestazioni erogabili. È il colore che la stessa Regione, infatti, assegna nel suo monitoraggio settimanale delle attese quando le prenotazioni entro i tempi standard sono minori del 50% sul totale delle prestazioni. Ossia quando non riescono a rispettare i tempi massimi previsti dalla legge: entro 30 giorni per le visite specialistiche e 60 giorni per gli accertamenti diagnostici. La maglia nera va all'Asl Roma 2, che ha il bollino rosso su 21 delle 42 prestazioni erogabili e presenta lo 0,0% nel rispettare i tempi massimi in ben 6 casi: per la visita oncologica, Tac torace, addome superiore e inferiore, Tac capo e la Risonanza magnetica colonna vertebrale. Anche l'Asl Roma 5, che già presenta un elenco dimezzato di prestazioni prenotabili per l'utenza (22 invece di 44), ha l'esatta metà col bollino rosso, 11, di cui 2 con lo 0,0% di rispettare i tempi massimi: ecocolordoppler cardiaca e spirometria. Sul mesto podio segue l'Asl Latina, con 20 prestazioni su 39 prenotabili in codice rosso, a parure dallo 0,0% segnato dalle Risonanze magnetiche muscoloscheletriche, la Tac del capo, dell'addome superiore e l'elettrocardiogramma da sforzo, E le risorse stanziare nel 2020 per il recupero delle prestazioni perdute non sono state spese dalle Regioni- denun- Roma, abbiamo 194.975 visite oculistiche non fatte, 147.569 visite dermatologiche, 146.649 visite cardiologiche, 117.443 visite ortopediche, 65.891 mammografie non eseguite, 59.211 visite neurologiche, 52.749 tac non eseguite, 24.734 visite gastroenterologi che e 16.412 visite oncologiche. Nel novembre scorso l'arretrato da recuperare era di ben 756 mila prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica duran- Calendarío La Regione aveva annunciato di voler sanare l'arretrato almeno del 90 per cento entro dicembre ma così mm è stato -tit\_org- Listeattesa infinite Oltre un anno per la tac Il Covid rallenta Le listeattesa no

## Ottimi dati sul Covid, ma Draghi è prudente

[Monica Pucci]

OTTIMI DATI SUL COVID. MA DRAGHI È PRUDENTE di Monica Pucci Sono 2,897 i nuovi contagi da coronavirus oggi 2 giugno in Italia. secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 62 morti (ieri erano stati 93). I positivi sono stati 2.897 (in leggero aumento rispetto ai 2.483 di ieri) su 226.272 i tamponi molecolari non antigenici effettuati (ieri erano stati 221,818), Il tasso di positività è dell'1.2%. stabile rispetto al 1.1% di ieri. in calo i ricoveri, scesi a 1.000 pazienti. meno 56 rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. Dati buoni, incoraggianti, con un trend costante, ma in questa fase in cui l'Italia sogna finalmente di poter tornare a vivere, il ministro Speranza vacilla e il governo Draghi litiga al suo interno, pasticcia sui ristoranti non se la sente di eliminare il coprifuoco anche nelle zone gialle. come chiede l'opposizione. Dal 21 giugno solo la Val D'Aosta dovrebbe restare gialla mentre le altre dovrebbero andare in zone bianche e da venerdì potrebbero avere numeri da bianco anche Sicilia. Marche. Toscana. Provincia di Bolzano, Calabria. Basilicata e Campania. Quanto basta per eliminare il coprifuoco, ma in queste ore infuoca la polemica (e lo scontro nel governo) sul limite di 4 persone a tavola imposto ai ristoranti all'aperto non al chiuso. Il caos riguarda anche l'interpretazione della relazione del Dpcm, non si sa se vale solo in zona gialla o anche in quella bianca. Intanto le Regioni, che attendono il tavolo tecnico di domani, sono in tutte le furie. Contro Speranza e contro Draghi. "Il tavolo tecnico di cui si legge in questi minuti e dove sarà affrontata la questione relativa al limite di quattro persone al tavolo nei ristoranti segue la richiesta fatta in serata dalla conferenza delle regioni. L'ipotesi del limite di 4 persone al chiuso non è stata proposta ufficialmente alle Regioni e non trova riscontro. Nelle interlocuzioni avvenute nella serata di ieri si è fatto presente che, considerato come le decisioni assunte sino ad ora (linee guida in primis) siano sempre state condivise in un clima assolutamente collaborativo e di rispetto istituzionale. È sorpreso che l'interpretazione del governo sul tema sia avvenuta in maniera autonoma", fanno sapere fonti della Conferenza delle Regioni. "Domani è previsto un tavolo tecnico per affrontare la questione del limite di quattro persone a tavola al ristorante perfino nelle zone bianche. È in effetti doveroso porre fine al caos interpretativo di queste ore, che ha generato ulteriore confusione. Si tratta in realtà di una misura francamente eccessiva e illogica, per cui auspico che venga cancellata immediatamente per non creare ulteriori difficoltà ai ristoratori già pesantemente penalizzati" ha detto Anna Maria Bernini, capogruppo di Forza Italia al Senato. che sembra parlare a Speranza e Draghi. -tit\_org-

## Covid, Palù: "Per i ragazzi rischio basso ma bisogna vaccinare tutti"

[Menotti]

Per il presidente dell'Aifa "resta problema varianti ma c'è ottimismo per il futuro grazie alla copertura in crescita e alla stagione calda""Dai 12 ai 15 anni il rischio di ammalarsi" di Covid-19 "è basso. L'importante è coprire la totalità della popolazione in età più a rischio, per poi passare gradualmente ai più giovani". Lo sottolinea in un'intervista a 'Il Mattino' Giorgio Palù, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco Aifa, nel giorno in cui si aprono le prenotazioni per le vaccinazioni a tutte le fasce d'età."Credo che possiamo guardare la realtà con ottimismo - spiega il docente emerito di microbiologa e virologia dell'università di Padova - Siamo, secondo gli ultimi dati ufficiali, arrivati a un totale di oltre 35 milioni e mezzo di dosi di vaccini somministrati. Considerando che, in oltre 12 milioni di vaccinati, siamo alla seconda dose, pari al 20,69% degli italiani, credo ci si avvii a una buona copertura dal contagio del virus. Con la copertura del 75% della popolazione che va dai 60 anni in su, il rischio di ammalarsi si è ridotto. E questo obiettivo si allargherà in maniera progressiva, coprendo anche sempre più percentuali della popolazione che ha superato i 50 anni". "Certo, resta il problema delle varianti", precisa Palù. "Considerando che procediamo con celerità nel piano vaccinazioni, dobbiamo sempre tener conto della contagiosità maggiore delle varianti, come l'indiana e la thailandese. Anche sulle varianti, il rischio è minore per bambini e adolescenti. Ma possiamo affermare pure che, dopo 15-20 giorni dal vaccino, il rischio diminuisce anche per gli over 60". Tuttavia "va detto che ci avviamo verso la stagione estiva che aiuta nella minore diffusione del contagio". L'esperto conferma infatti che, nella lotta al coronavirus Sars-CoV-2, il caldo aiuta. "Come lo scorso anno: da maggio a settembre - ricorda - le radiazioni dei raggi ultravioletti, insieme con l'aria più tersa e le temperature più alte e con l'attività prevalente all'aperto, rendono meno probabile la trasmissione del virus".Ma per quanto tempo dobbiamo ritenerci protetti dal vaccino anti-Covid? "I dati ufficiali ci dicono che abbiamo copertura vaccinale per 6 mesi - risponde Palù - Questo significa, naturalmente, che dovremo prepararci alla somministrazione di una terza dose per chi ne ha avute due e di una seconda per chi, guarito dal Covid, ha ricevuto una sola dose di vaccino come prevedono i protocolli. Ci sono alcuni lavori scientifici che parlano di copertura anche dagli 8 agli 11 mesi, legati agli anticorpi sviluppati e alle cellule memoria. Siamo sicuramente coperti dalla malattia, ma non si può escludere la possibilità del contagio. Sapremo dalle richieste che le aziende farmaceutiche presenteranno agli enti di controllo sui farmaci e dalla vaccinazione di massa dopo quanto tempo dalla seconda dose sarà necessario fissare la somministrazione della terza".Va anche considerato che "le varianti incidono sulla produzione di anticorpi neutralizzanti e sulla loro durata", osserva il virologo alla guida dell'Aifa. Che evidenzia inoltre come, "stabilire quando sarà necessario somministrare la terza dose, serve anche a comprendere le regole da seguire per i famosi passaporti vaccinali europei". Il problema è che regole uguali per tutti i Paesi europei non esistono ancora "e io mi auguro davvero - auspica - che l'Europa trovi regole omogenee per tutti gli Stati membri. Il rischio è che ognuno decida per conto proprio, creando disparità e confusione. Andranno pertanto stabilite regole comuni sulla durata massima della copertura vaccinale, cui agganciare non solo i tempi della terza dose, ma anche quelli del passaporto vaccinale europeo". "La campagna vaccinale - è comunque convinto Palù - dovrà restare aperta dopo la seconda dose. La copertura va rinnovata, quando trascorre il periodo che garantisce l'efficacia delle prime due dosi. Siamo comunque coperti dalla malattia e dai suoi effetti gravi, ma non è ancora chiaro quanto saremo protetti dall'eventuale trasmissibilità del virus. Per questo, anche dopo la vaccinazione, per il momento è consigliabile continuare a mantenere precauzioni, come la mascherina e le distanze. Soprattutto negli ambienti chiusi".

## Covid, origine naturale o di laboratorio? Silvestri: "Entrambe plausibili"

*Per il virologo "serve un'indagine trasparente con revisione indipendente"*

[Menotti]

Per il virologo "serve un'indagine trasparente con revisione indipendente" "Le due ipotesi, origine 'naturale' e virus 'di laboratorio'", per il coronavirus sono al momento "entrambe plausibili, e chiunque dica che una delle due è 'certa', oppure che è certamente sbagliata, fa un'affermazione non giustificata dalle attuali conoscenze". Lo precisa il virologo italiano Guido Silvestri, docente negli Usa alla Emory University di Atlanta, che in un lungo post su Facebook prova a fare chiarezza su un argomento che è "non solo alquanto spinoso dal punto di vista tecnico, ma anche pronò ad essere contaminato da considerazioni di tipo politico". "Per quanto mi riguarda - afferma l'esperto - io condivido parola per parola quanto scritto su 'Science' solo alcuni giorni fa da un gruppo di giganti della virologia, tra cui Pam Bjorkman, Ralph Baric, David Relman, Ruslan Medzhitov, Michael Worobey: 'Dobbiamo prendere sul serio sia l'ipotesi dell'origine naturale che quella dell'origine di laboratorio. Una indagine valida deve essere trasparente, oggettiva, basata sui dati, fatta da esperti di varie discipline, soggetta a revisione indipendente, e gestita in modo tale da limitare i conflitti di interesse. Agenzie di salute pubblica e laboratori di ricerca devono aprire i loro archivi al pubblico". Silvestri premette che spiegare gli elementi oggi a disposizione della scienza per sciogliere il dubbio sull'origine del patogeno pandemico "non è cosa facile, ma ci provo lo stesso, perché purtroppo su questo tema - sottolinea - c'è tanta confusione a causa di gente che parla e straparla senza capire niente di virologia". (segue) "In particolare - scrive Silvestri su Fb - parlerò brevemente della 'misteriosa' sequenza di 12 nucleotidi presenti nel genoma di Sars-CoV-2 a cui ho accennato" in un'intervista televisiva andata in onda domenica 30 maggio durante la trasmissione 'Mezz'ora in più' su Rai3. "Mi riferisco al sito di clivaggio della furina (un enzima proteolitico) che è presente tra la subunità 1 (S1) e la subunità 2 (S2) della Spike (S) di Sars-CoV-2. Si tratta 4 residui amino-acidici, Prra (prolina-arginina-arginina-alanina), corrispondenti appunto a 12 nucleotidi (quindi 4 codoni, CCT-CGG-CGG-GCA), inseriti in una posizione strategica tra la serina 680 e l'arginina 681 della proteina Spike. Questo prendendo come referenza il virus del pipistrello *Rhinolophus affinis* RaTG13, visto che si tratta del virus più vicino filogeneticamente a Sars-CoV-2". "Secondo l'ipotesi dell'origine naturale" (il famoso salto di specie dal pipistrello all'uomo, con o senza un ospite intermedio) - dettaglia il virologo - questa sequenza di 12 nucleotidi potrebbe essersi inserita come risultato di una mutazione casuale (evento estremamente improbabile per una serie di motivi legati alla biologia della replicazione del Rna nei coronavirus che non posso approfondire in questa sede), oppure a seguito di un evento di ricombinazione che potrebbe essere avvenuto in un animale infettato contemporaneamente con due virus diversi (evento invece molto più probabile). Al contrario, secondo l'ipotesi del virus da laboratorio, la sequenza sarebbe stata inserita artificialmente come parte di un esperimento di manipolazione del genoma virale in vitro, fatto per studiare i meccanismi patogenetici dei coronavirus umani". (segue) "Se ci si muove nell'ambito dell'ipotesi dell'origine naturale, la cosa curiosa che si nota a proposito del furin-cleavage site - evidenzia Silvestri - è che le 2 arginine (R-R) sono sintetizzate a partire da 2 codoni CGG-CGG che, come tali, non sono mai stati identificati (almeno per quanto io ne sappia al momento) in ogni altra coppia di arginine che facciano parte di un furin-cleavage site di altri coronavirus conosciuti con cui RaTG13 si sarebbe ricombinato per formare Sars-CoV-2. In altre parole, il virus che avrebbe fornito la sequenza nucleotidica specifica corrispondente al Prra non è al momento conosciuto. Da notare che è possibilissimo che un giorno questo virus venga identificato, perché di coronavirus in natura ce ne sono moltissimi, ma per ora questo virus non lo abbiamo scoperto". "Se volete - prosegue lo scienziato - a questo punto sta ad ognuno di noi decidere, da buoni seguaci di Guglielmo di Occam, quale ipotesi sia più parsimoniosa. Quella dell'origine naturale postula la presenza di un virus in natura che abbia la sequenza di 12 nucleotidi del sito di clivaggio per la furina con i 2 codoni appaiati CGG-CGG, e

richiede una spiegazione di come il virus sia partito dalla provincia di Yunnan, dove stanno i pipistrelli a migliaia di km da Wuhan, per far partire l'epidemia nel mercato del pesce di Huanan, che sta ad un tiro di schioppo dal Wuhan Institute of Virology (dove si studiano, appunto, i coronavirus umani). Tuttavia nemmeno l'ipotesi del virus da laboratorio è molto occamista, in quanto al momento non c'è assolutamente alcuna prova che dei ricercatori, a Wuhan o altrove, abbiano creato e inserito dentro RaTG13 la sequenza di 12 nucleotidi di cui sopra". Da qui la conclusione: al momento nessuna delle due ipotesi è certa, ma entrambe sono plausibili e vanno indagate.

## Sileri: "Passerà tutto il 2022 prima di dimenticarci del Covid"

*Il sottosegretario alla Salute: "Italia in sicurezza con 3/4 della popolazione vaccinata"*

[Menotti]

Il sottosegretario alla Salute: "Italia in sicurezza con 3/4 della popolazione vaccinata" "Credo che passerà tutto il 2022 prima di dimenticarci del Coronavirus in tutto il mondo. In Italia quando avremo i 3/4 della popolazione vaccinata con la doppia dose saremo in sicurezza". Lo ha affermato il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri intervenendo alla trasmissione 'Un giorno da pecora' su Radio Rai dove ha ricordato che "cala tutto, dai ricoveri alle terapie intensive, a numero dei decessi". Riguardo al possibile aumento dei contagi dovuti alle riaperture, Sileri ha spiegato di essere "più preoccupato per altre situazioni, ad esempio dagli assembramenti fuori dai locali in soggetti giovani e dalla riluttanza alla vaccinazione tra i soggetti più giovani". Ma due soggetti non vaccinati si possono baciare tra loro? "Da medico dovrei dire di no, perché il contagio è più probabile. Però dico, sinceramente, riprendiamoci la nostra vita, non credo che per baciarsi serva estrarre il green pass", ha affermato. Sileri è poi intervenuto sulle polemiche intorno al limite di 4 posti a tavola al ristorante: "Io sono tra quelli che era per l'aumento dei posti a tavola, tra 8 e 10, dai primi di luglio liberalizzerei perché saranno aumentati ulteriormente i vaccinati". Infine, sui gruppi che possono riunirsi in casa per vedere Euro2021 un consiglio: "E' fortemente raccomandato l'esser vaccinati, anche con la prima dose".

## Covid, Valle d`Aosta ultima regione a entrare in zona bianca - Valle d`Aosta

[Redazione Ansa]

In Italia il trend dell'incidenza dei contagi da Covid-19 continua a calare e le prossime regioni ad entrare nella fascia di rischio più bassa - quella 'bianca' - potrebbero essere Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto. Queste ultime si aggiungerebbero a Friuli Venezia Giulia, Molise e Sardegna. Dal 14 giugno, invece, dovrebbe toccare a Lombardia, Lazio, Piemonte, Puglia, Emilia-Romagna e Provincia di Trento mentre dovranno aspettare il 21 giugno Sicilia, Marche, Toscana, Provincia di Bolzano, Calabria, Basilicata e Campania: Ultima ad entrare in zona 'bianca', sempre secondo le stime, sarà la Valle d'Aosta presumibilmente il 28 giugno. Sì alle tavolate al ristorante con più di quattro persone, ma solo all'aperto. Il rebus sui commensali nei locali, che ha diviso Governo e Regioni, sarà sciolto nelle prossime ore in un incontro tecnico. Ma all'ordine del giorno restano, per la zona bianca, altre questioni da risolvere: "adesso bisogna affrontare il tema delle discoteche", annuncia il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, per il quale in questi luoghi bisogna annullare il divieto di distanziamento, tracciare chi entra e concedere "la possibilità di ballare".

## Covid: boschi Sila serbatoio di benessere e cura, un evento - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VILLAGGIO MANCUSO, 03 GIU - La foresta silana serbatoio pulito, inesauribile e a costo zero di benessere e cura. Se ne è parlato nell'evento "Sila, salute, sostenibilità. La foresta si fa terapia e rilancia la montagna ai tempi del Covid-19", promosso dall'Associazione italiana medicina forestale (Aimef) con Comune di Taverna e Parco nazionale della Sila, nell'ambito del primo "Corso facilitatore in Forest Therapy". All'iniziativa hanno partecipato il presidente del Parco, Francesco Curcio, il comandante Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, Nicola Cucci, il sindaco di Taverna e presidente della Comunità del Parco, Sebastiano Tarantino, Giovanni Aramini, dirigente Settore Parchi ed Aree Naturali Protette della Regione il direttore f.f. del Parco, Domenico Cerminara. Gli aspetti legati alla Forest Therapy e all'effetto che benefici e connessione con la natura possono avere sulla salute sono stati illustrati da Rosario Amelio, medico, presidente provinciale Aimef che ha messo in evidenza come "la foresta silana, con le sue specificità, è realmente un bene prezioso per la nostra salute e per il benessere di ognuno" e come sia fondamentale "riscoprire questo contatto, sperimentare nuove cure rappresentano una rigenerazione per la mente e per il corpo, tutto supportato da evidenze scientifiche". Amelio si è poi soffermato sull'esperienza delle giornate formative. "Un'esperienza immersiva - ha detto - che ha visto diversi partecipanti e certamente l'inizio di un progetto importante per il territorio". Paolo Zavarella, presidente Aimef ha detto che la Sila "è una fonte autentica di benessere e benefici: verde, foglie, radici, sono trasmettitori di sostanze capaci di donare effetti positivi per la mente e per il corpo: la natura qui diventa "cura". E' poi toccato a Guido Giarelli, del Dipartimento di Scienze della Salute Università di Catanzaro, illustrare un progetto in via di sperimentazione sulla Forest Therapy mettendo in evidenza che "vivere in montagna corrisponde ad avere di più, a vivere esperienze diverse e uniche, e questo potrebbe essere un'occasione di rilancio e di inserimento del nostro territorio in una nuova forma di turismo eco -sostenibile che promuove la salute come strada per rinnovarsi". (ANSA).

**Iran, scoppia incendio in una raffineria di petrolio - Mondo**

*La colonna di fumo e' visibile a chilometri di distanza (ANSA)*

[Redazione]

La colonna di fumo e' visibile a chilometri di distanza (ANSA)--PARTIAL--

## **Covid: per la maggioranza degli italiani la pandemia impatta sul reddito - Cronaca - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

Per il 76% degli italiani la pandemia da Covid ha avuto un effetto e lo avrà anche in futuro sul proprio reddito. Lo si evince da un nuovo sondaggio Eurobarometro, commissionato dal Parlamento europeo e condotto tra marzo e aprile 2021. Più precisamente il 45% degli italiani ritiene che la pandemia abbia già avuto un impatto sui loro guadagni mentre il 31% crede che l'impatto non sia ancora arrivato ma che arriverà presto. Solo il 23% pensa che i suoi introiti non subiranno danni. Un dato in contrasto con la media europea dove solo il 31% ritiene di sentire già le conseguenze economiche, il 26% si aspetta di avvertirle presto e il 42% ritiene i propri guadagni al sicuro.

## Covid: a Codogno triplicati volontari Protezione civile - Lombardia

*E' triplicato dall'inizio del 2020 a oggi il numero dei volontari della Protezione civile a Codogno(Lodi), uno dei comuni simbolo della pandemia inseriti nella prima zona rossa d'Italia. "Inizialmente ci siamo sentiti un po" abbandonati a noi stessi. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CODOGNO, 02 GIU - E' triplicato dall'inizio del 2020a oggi il numero dei volontari della Protezione civile a Codogno(Lodi), uno dei comuni simbolo della pandemia inseriti nellaprima zona rossa d'Italia. "Inizialmente ci siamo sentiti un po' abbandonati a noistessi. E' da qui che la nostra comunità si è fatta più forza eha capito che dovevamo aiutarci tra noi se volevamo superarequesta prova durissima", spiega il sindaco Francesco Passeriniche oggi premierà anche questi volontari oltre a molti altriimpegnati a fronteggiare la pandemia. "E' così che da 28 volontari di Protezione civile siamo passati a un'ottantina, di cui 72 in pianta stabile. Unrisultato sorprendente e felice pur nel periodo buio", haaggiunto. (ANSA).

**Coronavirus, effetto pandemia: i bambini piu` tecnologici e green - Italia**

*La generazione Alpha e' diventata sempre piu' tecnologica e attenta all'informazione eall'attualita' (ANSA)*

[Redazione]

La generazione Alpha e' diventata sempre piu' tecnologica e attenta all'informazione eall'attualita' (ANSA)--PARTIAL--

## Iran: violento incendio in una raffineria a sud di Teheran

[Redazione Ansa]

- Un violento incendio è divampato oggi in una raffineria a sud di Teheran in seguito - secondo quanto ha detto in televisione il capo della cellula di crisi della capitale iraniana - ad una esplosione causata da una fuoriuscita di gas liquido. Secondo un giornalista dell'Afp, più di un'ora dopo l'inizio del disastro, a diversi chilometri di distanza erano visibili denso fumo nero e fiamme. Secondo l'agenzia ufficiale Irna, la raffineria in fiamme, in funzione dal 1968, appartiene alla Tehran Oil Refining Company e ha una capacità di 250.000 barili al giorno. Secondo la TV di stato Telegram, un portavoce dell'azienda ha dichiarato di aver escluso "ogni speculazione sul sabotaggio alla raffineria". "L'incidente è avvenuto a causa di un problema tecnico", ha aggiunto. L'incendio alla raffineria di Teheran, che secondo le prime informazioni non ha provocato vittime, arriva poche ore dopo che la Marina iraniana ha annunciato l'affondamento di una delle sue navi da rifornimento di oltre 200 metri di lunghezza nel Mar Arabico, dopo che per molte si era tentato di spegnere un incendio di origine oscura divampato a bordo.

**Coronavirus, l'Oms cambia nome alle varianti: arriva l'alfabeto greco - Mondo**

*La variante cosiddetta indiana diventa da oggi variante delta (ANSA)*

[Redazione]

La variante cosiddetta indiana diventa da oggi variante delta (ANSA)--PARTIAL--

## Vaccini: in Puglia 752mila persone hanno completato ciclo - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 02 GIU - Cresce l'immunizzazione contro il Covid dei pugliesi fra 60 e 69 anni, è stato raggiunto l'83% della popolazione in quella fascia di età; mentre resta ferma a poco più del 95% la copertura nella fascia 80-89 anni, dove mancano all'appello circa 10mila anziani che, probabilmente, non hanno ancora aderito alla campagna. E' quanto emerge dal report della campagna vaccinale in Puglia: complessivamente sono 2.411.316 le dosi di vaccino anticovid somministrate, pari al 91,1% di quelle consegnate che sono 2.646.505 (dato aggiornato ad oggi alle 17). La Puglia è quarta dopo Lombardia, Marche e Umbria. Nello specifico sono 1.659.163 prime dosi e 752.153 le seconde dosi. Le operazioni di vaccinazione proseguono regolarmente anche oggi 2 giugno, con l'impegno del personale sanitario e della Protezione civile. Da domani giovedì 3 maggio alle 14 i nati dal 1982 al 1986 potranno prenotare la vaccinazione: parte infatti, a scaglioni, la campagna vaccinale per gli under 40. Proseguono, intanto, le vaccinazioni per gli studenti delle scuole superiori che devono affrontare la maturità. In Puglia, inoltre, sono esaurite le scorte di Astrazeneca (dato aggiornato a questa mattina alle 6) e in giacenza risultano esserci in tutto 246.714 dosi, quasi tutte Pfizer. Nel dettaglio, 200.412 sono sieri Pfizer, 22.368 Moderna e 24.650 J&J. (ANSA).

**Covid: 62 morti, in calo rispetto a ieri, e 2.897 i positivi - Ultima Ora - ANSA**

*Sono 62 i morti per il Covid registrati nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 93). I positivi sono stati 2.897, in leggero aumento rispetto ai 2.483 di ieri, secondo i dati del ministero della Salute. In totale i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.223. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 02 GIU - Sono 62 i morti per il Covid registrati nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 93). I positivi sono stati 2.897, in leggero aumento rispetto ai 2.483 di ieri, secondo i dati del ministero della Salute. In totale i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.223.200, i morti 126.283. Dimessi ed i guariti sono invece 3.886.867, con un incremento di 18.535 rispetto a ieri, mentre gli attualmente positivi scendono a 210.050, in calo di 15.701 nelle ultime 24 ore. Sono 933 i pazienti ricoverati in terapia intensiva con un calo di 56 rispetto a ieri nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono stati 33 (ieri erano stati 41). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 5.858, in calo di 334 unità rispetto a ieri (quando il calo era stato di 290). Infine sono 226.272 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri erano stati 221.818. Il tasso di positività è dell'1,2%, stabile rispetto all'1,1% di ieri. (ANSA).

## Squarta, grazie a Forze armate per impegno in lotta al Covid - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 02 GIU - Il 2 giugno è una data importante che racchiude i valori in cui credere e verso i quali dobbiamo ispirarci per il futuro, valori che devono saperci guidare un'altra volta ancora, in special modo in uno dei momenti più difficili come quello che stiamo vivendo per l'emergenza sanitaria. E' in questi valori che ritroviamo le donne e gli uomini delle Forze armate i quali hanno dato ancora dimostrazione di essere pronti a difendere l'Italia con la solita straordinaria passione e alto senso di responsabilità. Lo ha detto il presidente dell'Assemblea legislativa Marco Squarta in occasione della Festa Nazionale della Repubblica. Questa giornata rappresenta la nostra storia, il nostro presente e il nostro futuro - prosegue Squarta intervenendo alle celebrazioni tenutesi in Borgo XX Giugno a Perugia -. Il Covid ha sconvolto le nostre vite, i rapporti sociali e le nostre abitudini, mettendo a dura prova la struttura produttiva del nostro Paese, ci ha costretto a interrompere relazioni, a tenere chiuse le scuole. Prosegue l'intervento dell'esponente di Fratelli d'Italia: Questo 2 giugno 2021 deve essere considerato come una giornata emblematica per l'inizio della nostra ripartenza. Celebriamo il 75° anniversario della nascita della nostra amata Repubblica italiana e oggi, come lo scorso anno, lo facciamo in un clima di rinnovata speranza derivante dai buoni risultati derivanti dalla campagna vaccinale portata avanti in tutta la Nazione e in maniera particolare in Umbria. Conclude il presidente: C'è rialzando, tutti insieme, con l'orgoglio di un Paese consapevole delle proprie forze, festeggiamo questa ricorrenza guardando al futuro con speranza ma anche con fiducia, orgogliosi di essere italiani. (ANSA).

## Covid, ong: per i bambini rischio "catastrofe generazionale"

[Redazione]

## **Covid, Fontana: "Pronti a vaccinare dai 12 anni. Cadono le accuse false contro di noi" - la Repubblica**

*Il presidente della Regione: "Ci hanno messo sotto tiro per ragioni politiche, per demolire l'immagine di una Lombardia efficiente. Ma entro luglio da*

*[Redazione]*

Il presidente della Regione: "Ci hanno messo sotto tiro per ragioni politiche, per demolire l'immagine di una Lombardia efficiente. Ma entro luglio da --PARTIAL--

## Covid: i vaccini funzionano così - la Repubblica

*La vaccinazione simula dal punto di vista immunologico l'infezione. Le tracce restano proteggendoci, senza passare dalla malattia. Anche dalle varianti o*

[Redazione]

Mai come in questi giorni drammaticamente segnati dalla pandemia le parole immunità, anticorpi neutralizzanti, varianti virali e vaccinazione sono così presenti nei media, nei social, nella popolazione. Cosa ci insegna del significato di queste parole il confronto con Sars-CoV 2? Covid, arriva il via libera al vaccino Pfizer sugli adolescenti dai 12 ai 15 anni di Donatella Zorzetto 28 Maggio 2021 Vaccini Covid per adolescenti, come funzionano e quali potrebbero essere approvati di Valeria Pini 19 Maggio 2021 Chi ci difende è il sistema immunitario, con immunità innata e quella adattativa, funzioni distinte ma cooperanti, come vasi comunicanti. Innata è un insieme di barriere fisiche e biologiche: cute e mucose, in particolare quella del naso-faringe, continuamente pattugliate da cellule fagocitarie e aspecifiche molecole anti-infettive che uccidono o contengono l'invasore, nonché batteri simbiotici che gli competono spazi vitali. Effetti collaterali vaccino Covid: "Perché a me fa male e ad altri no?" di Donatella Zorzetto 20 Maggio 2021 Un sistema che conserva, attraverso meccanismi epigenetici, una corta (settimane) memoria di quanto sta succedendo e informa attraverso mediatori solubili, le citochine, immunità adattativa dell'avvenuto incontro con il patogeno. Questa elabora potenti e specifiche molecole, gli anticorpi, e cellule linfocitarie T, destinate a neutralizzare e, se ci riesce, eliminare il patogeno, nonché conservare, attraverso la selezione clonale, una lunga (anni) memoria di questo specifico incontro. Vaccini anti-Covid: le regole per bimbi e adolescenti di Donatella Zorzetto 25 Maggio 2021 Memorie, corta e aspecifica, o lunga e specifica, ci aiutano a meglio gestire un successivo incontro con il patogeno. Superare questa formidabile macchina difensiva non è facile e solo pochissimi microbi, quelli patogeni, ci riescono: il perfido coronato è uno di essi. Le barriere le supera quando sono rese meno performanti dalla senescenza e/o da concomitanti malattie, e del coronato ne inaliamo una elevata quantità, che gli ultimi studi valutano attorno alle centomila particelle virali. Se, pur senescenti e ammalorati, non siamo rapidamente sopraffatti dall'invasione virale e dalla profonda infiammazione che ne consegue, anticorpi neutralizzanti e linfociti killer dell'immunità adattativa ci aiutano a guarire. Il virus però contrattacca con mutazioni, quelle delle varianti virali, che in parte evadono l'immunità e provocano reinfezioni. C'è vita oltre Covid-19 di Fiammetta Cupellaro 26 Maggio 2021 La vaccinazione simula immunologicamente l'infezione senza passare per la dura esperienza della malattia. È una specialissima conquista della ricerca biomedica. Riproduce l'essenza protettiva dell'immunità, innata e adattativa e può soffrire, come ne soffrono i guariti dalla malattia, l'attacco dei virus mutati e le re-infezioni. Le varianti non sono state finora in grado di evadere tutte le difese: guariti e vaccinati, pur re-infetti, evitano ospedalizzazione e malattia grave. Il futuro ci dirà se questa parziale ma importante vittoria sia definitiva. Dopo il vaccino posso andare in spiaggia? di Giulia Masoero Regis 28 Maggio 2021 "Per uscire dalla pandemia dobbiamo vaccinare il mondo intero" di Kristalina Georgieva, Tedros Adhanom Ghebreyesus, David Malpass, Ngozi Okonjo-Iweala 01 Giugno 2021 \*Già direttore del dipartimento di malattie infettive dell'Iss. Membro dell'American Academy of Microbiology

## Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 2 giugno: 2.897 nuovi casi e 62 decessi - la Repubblica - la Repubblica

*Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di Coronavirus in Italia. Ecco i numeri.*

[Redazione]

Sono 62 i morti per il Covid registrati nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 93). I positivi sono stati 2.897 (in leggero aumento rispetto ai 2.483 di ieri) su 226.272 i tamponi molecolari e antigenici effettuati (ieri erano stati 221.818). Il tasso di positività è dell'1,2%, stabile rispetto all'1,1% di ieri, secondo i dati del ministero della Salute.

**a.covid-button**, **a.covid-button:visited** {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin:0 auto; background-color:#087bbb;color:white!important; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius:5px;}**a.covid-button:hover** {background-color:#036094;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){**a.covid-button** {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-align:center;} **a.covid-button span** {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){**a.covid-button** {font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif;} }

Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia Ancora in discesa i ricoveri, al momento sono 5.858 le persone in ospedale nei reparti ordinari (-334 su ieri), calano di 56 i ricoverati in terapia intensiva (ieri -44), con meno ingressi del giorno, 33 contro i 41 di ieri, portando l'attuale totale a 933. per il secondo giorno di fila, quindi, ricoverati in terapia intensiva sotto quota milleIn totale i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.223.200, i morti 126.283. I dimessi ed i guariti sono invece 3.886.867, con un incremento di 18.535 rispetto a ieri, mentre gli attualmente positivi scendono a 210.050, in calo di 15.701 nelle ultime 24 ore.

**VALLE D'AOSTA**Nelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta sono stati rilevati otto nuovi casi positivi al Covid-19 a fronte di 118 persone sottoposte a tampone molecolare. Non ci sono stati nuovi decessi, e si arriva così a otto giorni senza vittime della pandemia in Valle. I casi positivi attuali sono 204, 8 meno di ieri. I guariti sono 16. I dati sono riportati nel bollettino di aggiornamento dell'emergenza Covid-19 diffuso dalla Regione sulla base dei dati forniti dall'Usl. I ricoverati ospedalieri sono sette, di cui uno in terapia intensiva: il dato è stabile rispetto ai due giorni precedenti. I positivi in isolamento domiciliare sono 197, per la prima volta da ottobre sotto i 200.

**TRENTINO ALTO ADIGE**In Alto Adige sono 33 i nuovi casi di Covid-19 su 4.744 tamponi processati nel corso della giornata di ieri. Dopo otto giorni senza decessi, il bollettino odierno indica un nuovo decesso causa coronavirus per un totale di 1.176 vittime da inizio pandemia. Le nuove positività sono 29 su 860 tamponi molecolari esaminati e 4 su 3.884 tamponi antigenici effettuati. Su 218.448 sottoposte a tampone molecolare, 48.369 sono risultate positive. Le persone trovate positive ad un test antigenico sono 26.136. I guariti totali sono 72.664. I pazienti Covid ricoverati negli ospedali altoatesini sono 16 nei normali reparti e 4 in terapia intensiva.

**PIEMONTE**In Piemonte sono 190 i nuovi casi positivi al Covid, 4 le vittime, mentre si registra un ulteriore calo dei ricoverati: - 2 rispetto a ieri in terapia intensiva, in totale 79, negli altri reparti - 15, totale a 542. Sono dati dell'Unit di crisi della Regione. Il tasso di positività è all'1,4% con 13.346 tamponi diagnostici processati (7.731 antigenici); la quota di asintomatici 44,2%. Le persone in isolamento domiciliare sono 3.942, gli attualmente positivi 4.563, i guariti +432

**VENETO**Aumenta l'andamento dei contagi in Veneto, ma contemporaneamente si svuotano le corsie degli ospedali e gli attuali positivi scendono sotto quota 8.000. I dati emergono dall'ultimo report regionale. I nuovi casi di Covid-19 nelle ultime 24 ore sono 175, in crescita rispetto a ieri, e portano il totale a 423.608. I decessi sono 3, con il totale a 11.572. Gli attuali positivi in regione sono 7.752, 385 in meno rispetto a ieri. Negli ospedali vi sono 543 pazienti in area non critica (-34) e 71 (-5) nelle terapie intensive.

**LOMBARDIA****FRIULI VENEZIA GIULIA**Oggi in Friuli Venezia Giulia su 4.266 tamponi molecolari sono stati rilevati 29 nuovi contagi, per una percentuale di positività dello 0,68%. Sono inoltre 1.995 i test rapidi antigenici

realizzati, dai quali sono stati rilevati 6 casi, per una percentuale di positività dello 0,30%. Oggi non si registrano decessi, i ricoveri nelle terapie intensive scendono a 2 e quelli in altri reparti rimangono stabili a 36. Lo comunica il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.788, con la seguente suddivisione territoriale: 815 a Trieste, 2.007 a Udine, 674 a Pordenone e 292 a Gorizia. I totalmente guariti sono 92.834, i guariti clinici 5.671 e le persone in isolamento scendono a 4.729. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 107.060 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.220 a Trieste, 50.648 a Udine, 20.964 a Pordenone, 13.028 a Gorizia e 1.200 da fuori regione. Nel dettaglio dei dati odierni sul Covid-19 in Friuli Venezia Giulia nel settore delle residenze per anziani non sono stati rilevati casi di positività né tra le persone ospitate nelle strutture regionali né tra il personale sanitario all'interno delle stesse. Non sono stati registrati contagi nemmeno sul fronte del Sistema sanitario regionale, mentre è stata rilevata la positività al Covid-19 di una persona rientrata dall'Argentina.

**LIGURIA** Sono 45 i nuovi casi di contagio da covid in Liguria. Sono 2196 i positivi, 36 in meno rispetto a ieri. Da inizio pandemia sono 102825. I nuovi casi sono stati individuati con 3136 tamponi molecolari e 2182 antigenici rapidi. Il tasso di positività è dello 0,84%. L'incidenza media su 100 mila abitanti negli ultimi sette giorni è di 21 casi, la soglia per stare in zona bianca è fissata a 50. A Genova è 19, a Imperia 14, a Savona 21, a Spezia 16. Gli ultimi contagiati sono stati riscontrati 19 nell'area di Genova, 11 nel Savonese, 7 nello Spezzino, 6 nel Tigullio e 2 nell'Imperiese. In calo il numero degli ospedalizzati: sono 136, 8 in meno rispetto alle 24 ore precedenti. Di questi malati 29 sono in terapia intensiva. C'è stato solo un morto, un uomo di 74 anni all'ospedale di Sarzana. I decessi da quando è cominciato a circolare il virus sono stati 4325. I guariti sono 80. In isolamento domiciliare ci sono 857 persone, 39 meno di ieri e in sorveglianza attiva ce ne sono 1274, erano 1331. I vaccini consegnati sono 1.076.750, quelli somministrati 978.200, il 91%. nelle ultime 24 ore ne sono stati inoculati 9954. Hanno concluso il ciclo vaccinale in 335700.

**EMILIA-ROMAGNA** Sono 152 - 384.137 da inizio epidemia - i nuovi casi di positività al Covid registrati nelle ultime 24 ore in Emilia-Romagna su un totale di 19.255 tamponi eseguiti. Dei nuovi contagiati, 53 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di tracciamento e screening, 68 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 98 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. Guardando alla distribuzione sul territorio in testa si trova la provincia di Forlì con 27 casi seguita da quelle di Bologna e Parma con 25, Reggio Emilia con 21, Ravenna con 17, Rimini e Modena entrambe con 12, Cesena con 8, Piacenza con 3 e Ferrara con 2. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 13.842, 575 in meno rispetto a ieri. Di questi, le persone in isolamento a casa sono complessivamente 13.263 (-536), il 95,8% del totale dei casi attivi. Nelle ultime 24 ore si registra un nuovo decesso, quello di un uomo di 84 anni in provincia di Bologna.

Dall'inizio dell'epidemia le morti in regione sono state 13.190. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 90 (-5 rispetto a ieri), 489 quelli negli altri reparti Covid (-34). Sul fronte vaccinale alle 15 sono state somministrate complessivamente 2.709.385 dosi; sul totale, 998.725 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Figliuolo: "Venti milioni di dosi in arrivo, giugno il mese della spallata al Covid" di Alessandra Ziniti 01

**GIUGNO 2021**

**TOSCANA** In Toscana sono 241.743 i casi di positività al Coronavirus, 162 in più rispetto a ieri (153 confermati con tampone molecolare e 9 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 227.895 (94,3% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.244 tamponi molecolari e 8.450 tamponi antigenici rapidi, di questi lo 0,9% è risultato positivo. Sono invece 5.782 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 2,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 7.119, -6,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 477 (27 in meno rispetto a ieri), di cui 103 in terapia intensiva (4 in meno). Oggi si registrano 4 nuovi decessi: un uomo e 3 donne con un'età media di 82,8 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.

**UMBRIA** Continua la discesa dei positivi al Covid in Umbria, dove nelle ultime 24 ore non si è registrato nessun morto. Secondo i dati della Regione aggiornati al 2 giugno, gli attualmente positivi sono 1.397 (96 meno di ieri). I nuovi contagi accertati sono 33. I guariti sono 129

(53.634 dall'inizio della pandemia). Le vittime sono ferme a 1.402. In discesa i ricoveri, 62 (sei in meno di ieri), di cui sette (uno in più) in terapia intensiva. Nelle ultime 24 ore sono stati analizzati 2.593 test antigenici e 1.849 tamponi. Il tasso di positività complessivo 0,7 per cento, 1,78 rispetto ai soli molecolari. LAZIO Nel Lazio l'incidenza dei casi di Covid-19 è a "35/100mila, RT a 0,65. Prosegue il trend positivo e questo ci porterà nei tempi previsti alla zona bianca". Così l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato, confermando l'arrivo in bianca per metà mese. "Oggi su oltre 10mila tamponi (-1029) e oltre 12mila antigenici per un totale di oltre 22mila test, si registrano 211 nuovi casi positivi (+16), i decessi sono 4 (-6), i ricoverati sono 838 (-44). I guariti sono 1.532, le terapie intensive sono 143 (-2). Il rapporto tra positivi e tamponi è al 2%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 0,9%. I casi a Roma città sono a quota 102", spiega l'assessore facendo il punto quotidiano. MARCHE Sono 125 i positivi rilevati nell'ultima giornata nelle Marche tra le 1.674 nuove diagnosi: 38 in provincia di Macerata, 34 in provincia di Pesaro Urbino 24 in provincia di Ancona, 13 in provincia di Ascoli Piceno, 7 in provincia di Fermo e 9 fuori regione. Secondo il Servizio Sanità della Regione Marche "nelle ultime 24 ore sono stati testati 3.484 tamponi: 1.674 nel percorso nuove diagnosi (di cui 352 nello screening con percorso Antigenico) e 1.810 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 7,5%)". I 125 nuovi positivi comprendono soggetti sintomatici (21 casi rilevati), contatti in setting domestico (35), contatti stretti di casi positivi (39), contatti in setting lavorativo (4), contatti in ambiente di vita/socialità (1), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (9), screening percorso sanitario (1). Per altri 15 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Sui 352 testa del Percorso Screening Antigenico "sono stati riscontrati 9 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare) per un rapporto positivi/testati pari al 3%" ABRUZZO Sono complessivamente 74142 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 67 nuovi casi (di età compresa tra 6 mesi e 95 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 21, di cui 8 in provincia dell'Aquila 1 in provincia di Pescara, 8 in provincia di Chieti e 4 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra nuovi casi e resta fermo a 2484. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 66327 dimessi/guariti (+76 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 5331 (-9 rispetto a ieri). MOLISE CAMPANIA Ulteriore forte calo dell'indice di positività in Campania. Secondo i dati dell'Unità di crisi della Regione, nelle ultime 24 ore sono 388 i casi positivi su 13.014 tamponi molecolari esaminati. Il tasso di incidenza è, dunque, pari al 2,98% rispetto al 3,59% precedente. Si registrano 5 decessi. I guariti sono 794. Negli ospedali continuano a calare i posti occupati in terapia intensiva, 55, e i ricoveri in degenza: oggi sono 624. BASILICATA Ci sono 38 nuovi contagi al Covid-19 in Basilicata, emersi ieri, a fronte di 823 tamponi molecolari processati. Lo fa sapere la task force regionale che segnala anche 78 guariti. Sempre ieri sono stati somministrati 6.132 vaccini: 211.679 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (38,3 per cento) e 122.9050 hanno ricevuto anche la seconda dose (22,1 per cento) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 333.254 su 553.254 residenti (dati portale Poste italiane). PUGLIA Oggi in Puglia, a fronte di 5.957 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus, sono stati registrati 196 casi positivi: 44 in provincia di Bari, 23 in provincia di Brindisi, 49 nella provincia BAT, 38 in provincia di Foggia, 38 in provincia di Lecce, 21 in provincia di Taranto, un caso di residente fuori regione. 18 casi di provincia di residenza non nota sono stati riclassificati e attribuiti. Sono stati inoltre registrati 10 decessi: 2 in provincia di Bari, 4 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.507.146 test, 221.900 sono i pazienti guariti e 22.424 sono i casi attualmente positivi. CALABRIA Sono 158 in più rispetto a ieri, le persone risultate positive al coronavirus in Calabria. In Calabria finora sono stati sottoposti a test 802.206 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 874.092. Le persone risultate positive al coronavirus sono 67.164, quelle negative 735.042. Lo rende noto la Regione nel bollettino quotidiano dei dati relativi al Covid: dall'inizio dell'emergenza i decessi sono 1.173 (+1 rispetto a ieri). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 52, Catanzaro 24, Crotone 10, Vibo Valentia 31, Reggio Calabria 41. SICILIA SARDEGNA Solo quattro casi in più di Covid in 24 ore e nessun morto in Sardegna. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 40 nuovi contagi, che portano il totale dall'inizio

dell'emergenza a quota 56.735. In totale sono stati eseguiti 1.311.051 tamponi, con un incremento di 2.079 test rispetto al dato precedente. Il tasso di positività sale all'1,9 contro lo 0,9 di ieri. Si svuotano gli ospedali. Sono 130 (-1) i pazienti attualmente ricoverati in area medica, invariato (14) il numero di quelli in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 12.480, i guariti in totale 42.646 (+76). Sul territorio, dei 56.735 casi positivi complessivamente accertati, 14.846 (+9) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.652 (+4) nel Sud Sardegna, 5.159 (+2) a Oristano, 10.867 (+5) a Nuoro, 17.197 (+20) a Sassari.

## Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Annalisa Grandi]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 171 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,5 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a martedì 1 giugno, è di 2.897 nuovi casi e 62 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 9.33 - Birra gratis negli Stati Uniti se entro il 4 luglio 70% degli americani avranno ricevuto una dose di vaccino Il birrifico nazionale americano che produce Budweiser ha annunciato che regalerà un giro di birra a tutti coloro che hanno più di 21 anni se entro il 4 luglio gli Stati Uniti raggiungeranno l'obiettivo del 70% degli adulti con almeno una dose di vaccino contro il Covid. Ore 9.06 - Vaccini in Liguria, Toti: Non ci sono le dosi per farli anche ai ragazzi Il presidente della Regione Liguria fa sapere che in Liguria non ci sono al momento dosi sufficienti di vaccino per iniziare le somministrazioni anche agli adolescenti: Partiranno entro 10 giorni dice, se le consegne di vaccini Pfizer saranno sufficienti. Finché non ci arrivano le nuove scorte e non sappiamo quanti vaccini saranno consegnati tra giugno e luglio, non possiamo fare neanche una sensata agenda di prenotazione. Ore 8.42 - Costa: Da agosto via mascherina all'aperto Il mese di agosto potrebbe essere il mese perfetto per eliminare la mascherina all'aperto. Lo dice il sottosegretario alla Salute Andrea Costa che aggiunge poi: Dobbiamo dare prospettive ai cittadini, può servire da stimolo verso la ripresa e verso la fiducia per il piano vaccinale. Ore 8.17 - In Italia somministrate oltre 35 milioni e 800 mila dosi di vaccino Alle 7 di giovedì 3 giugno in Italia erano 335 milioni 817 mila 595 le dosi di vaccino contro il Covid somministrate: sono 12 milioni 397 mila 459 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale, ovvero il 22,85% della popolazione adulta. Lo fa sapere la struttura del commissario Figliuolo. 3 giugno 2021 (modifica il 3 giugno 2021 | 09:58) RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Iran, affonda la più grande nave militare. Incendio anche alla raffineria di Teheran**

*Doppia bruciante umiliazione dell'apparato strategico. Prima le fiamme sulla Kharg, poi il misterioso "incidente" al gasdotto*

[Redazione]

Doppia bruciante umiliazione dell'apparato strategico. Prima le fiamme sulla Kharg, poi il misterioso "incidente" al gasdotto--PARTIAL--

## Alfredino Rampi, quarant'anni dalla morte, la madre: In Italia è cambiato tanto da allora

*Franca Bizzarri Rampi, la madre di Alfredino Rampi, ha parlato della prevenzione in Italia affidando il suo pensiero a Daniele Biondo, psicoanalista, del direttivo del Centro Alfredo...*

[Redazione]

Franca Bizzarri Rampi, la madre di Alfredino Rampi, ha parlato della prevenzione in Italia affidando il suo pensiero a Daniele Biondo, psicoanalista, del direttivo del Centro Alfredo Rampi, fondato a poche settimane dalla tragedia del Vermicino. Se sul versante della prevenzione c'è ancora molto da lavorare, su quello dei soccorsi si sono fatti molti passi in avanti secondo Biondo: in Italia dopo 40 anni è cambiato tanto purtroppo e al tempo stesso grazie a Vermicino. Tutto quello che all'epoca è mancato e che purtroppo, forse, ha generato anche il fallimento del salvataggio di Alfredino è migliorato. APPROFONDIMENTI SPETTACOLI Alfredino, una storia italiana: Anna Foglietta è Franca Rampi ROMA Covid, morto Mario Proto, storico fotoreporter romano CRONACA Vermicino, l'ultimo saluto al pompiere eroe che provò a... GORIZIA Bimbo morto nel pozzo, Stefano era stato premiato per il fair play... FRIULI Bimbo cade nel pozzo e muore a Gorizia: volo di 30 metri, era al... L'ANNIVERSARIO Alfredino Rampi, 39 anni fa la tragedia di Vermicino che sconvolse... INDIA Bimba di 5 anni cade in un pozzo in India come Alfredino: estratta... MALAGA Bimbo morto nel pozzo, il tormento del papà: Chiudo gli... L'ADDIO Zamberletti è morto, addio al padre della Protezione civile in... LA TRAGEDIA Julen, parla la mamma di Rampi: Morto come il mio... MONDO La storia di Julen e il ricordo di Alfredino MALAGA Bimbo nel pozzo: Julen è morto il giorno stesso della... SPAGNA Bimbo nel pozzo, soccorsi a un passo da Julen ma nessun segno di vita IL DRAMMA Spagna in ansia, primo tunnel terminato: Oggi sapremo se Julen... MALAGA Bimbo caduto nel pozzo, l'ira del papà: Non si fa... MONDO Bimbo di 2 anni cade in un pozzo profondo 110 metri, Malaga come... MALAGA Bimbo cade in un pozzo, come a Vermicino: Spagna con il fiato sospeso... PAURA NEL SENESE Bimba nel pozzo, passante salva lei e la mamma che si era tuffata:... IL RICORDO Alfredino Rampi, trentasette anni fa la tragedia del piccolo caduto... COME ALFREDINO Ancona, bimbo di 5 anni precipita in un pozzo e muore La storia di Alfredino Rampi Nel mese di giugno 1981 la famiglia Rampi era in vacanza nella loro seconda casa, in via di Vermicino, a Frascati. La sera di mercoledì 10 giugno, Ferdinando Rampi, due suoi amici e il figlio Alfredino di 6 anni erano in giro per le campagne quando Alfredino chiese al padre di tornare a casa da solo, attraverso i prati ma non rincasò mai. Da lì cominciarono le ricerche e fu la nonna a ipotizzare cosa era realmente successo: il bambino era caduto in un pozzo nelle campagne. Da quel pozzo purtroppo Alfredino non uscì vivo e il suo corpo fu recuperato un mese dopo. Il proprietario del terreno, Amedeo Pisegna venne poi arrestato con accusa di omicidio colposo e con aggravante della violazione delle norme di prevenzione degli infortuni. La promessa di Pertini a Franca Rampi All'epoca dell'accaduto il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, disse a Franca Rampi che avrebbe creato per lei un ministero: quello della Protezione Civile. Franca Rampi assieme ad altri attivisti ha poi combattuto per avere una legge sul sistema nazionale della Protezione Civile nel '92. Un lavoro che è cresciuto parallelamente al Centro Alfredo Rampi che negli ultimi quarant'anni ha promosso la cultura della sicurezza in ogni sua forma. Sono stati coinvolti più di 60 mila bambini e ragazzi che hanno partecipato al progetto. Il Centro Alfredo Rampi durante il lockdown Anche durante la pandemia Covid il Centro Alfredo Rampi è stato in prima linea, ha spiegato infatti lo psicoanalista Biondo: Venti anni fa abbiamo fondato la psicologia dell'emergenza in Italia ed oggi il Centro Alfredo Rampi è una delle quattro associazioni nazionali di psicologi che un anno fa ha risposto ai cittadini in difficoltà. Rivela Biondo che durante il lockdown sono arrivate ben 50 mila telefonate da persone che hanno accusato il duro colpo della pandemia. Più in là-oltre la resa: l'evento per i 40 anni dalla morte di Alfredino Dal giorno della morte di Alfredino Rampi sono state portate avanti tante iniziative e per ricordare l'anniversario del quarantennale del Centro domenica si svolgerà all'Auditorium della Conciliazione l'evento Più in là: Oltre la resa, al quale saranno presenti

anche i genitori di Alfredino. L'appuntamento, che si terrà il 10 giugno, durerà tutta la giornata e prenderà in prestito le parole di Eugenio Montale nella poesia *Maestrale* in cui viene descritta la calma e la ripresa dopo una tempesta, un invito a guardare al futuro e quindi "più in là". Bimbo morto nel pozzo, Stefano era stato premiato per il fair play nel calcio. Si indaga per omicidio colposo Ultimo aggiornamento: 12:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ricostruzione post sisma, allarme Cna per i prezzi dei materiali. Legnini: Aggiungeremo il prezzario degli appalti

*ANCONA - Era il 24 agosto 2016, quando la terra ha tremato la prima volta nel centro Italia. Un bilancio pesantissimo di 300 morti e 80 mila edifici crollati o danneggiati. Sono trascorsi quasi...*

[Redazione]

ANCONA - Era il 24 agosto 2016, quando la terra ha tremato la prima volta nel centro Italia. Un bilancio pesantissimo di 300 morti e 80 mila edifici crollati o danneggiati. Sono trascorsi quasi cinque anni dal terremoto. Nell'area del cratere marchigiano anche l'economia ha subito gravi danni ed occorre ricostruire un tessuto sociale lacerato. Da quel giorno di agosto del 2016, secondo Giovanni Dini, direttore del Centro studi sistema di Cna Marche, sono scomparse 650 imprese. E si è trattato soprattutto di imprese di servizi, edicole, attività di acconciatura, bar ristoranti, negozi di vicinato. La situazione. Oggi nell'area del cratere sismico, si moltiplicano i cantieri. Sono 4.500 i cantieri aperti nel cratere. In altri 4.651 casi i lavori si sono già conclusi con il rientro nelle case delle famiglie terremotate. La ricostruzione degli immobili accelera. Ma potrebbe frenare di nuovo, a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime in edilizia. Un problema sollevato dalla Cna a cui il commissario straordinario alla Ricostruzione Giovanni Legnini ha risposto, assicurando il suo impegno per aggiornare il prezzario degli appalti per la ricostruzione, in coordinamento con le Regioni. Le semplificazioni varate nel 2020 con le leggi e le ordinanze hanno messo in moto la macchina della ricostruzione e oggi abbiamo problemi nuovi, dovuti proprio alla maggior velocità con cui si sta sviluppando questo processo, come esaurimento dei siti di stoccaggio delle macerie e la carenza di imprese e manodopera. Ci sono moltissime risorse finanziarie disponibili, ma dopo anni di crisi la capacità delle amministrazioni pubbliche, soprattutto quelle locali, è molto ridotta e quella delle imprese si è indebolita. E una doppia sfida cruciale, per il pubblico e per i privati, che occorre vincere per garantire la ripartenza del territorio. Ed è giunto il tempo di impegnarsi per lo sviluppo imprenditoriale dell'area. Con questo obiettivo, la Cna Marche ha predisposto il progetto Strumenti di analisi della ricostruzione post sisma nelle Marche per stimolare la nascita di nuove imprese, presentato alla Camera di commercio unica delle Marche. Un progetto che è stato illustrato da Daniele Salvi, coordinatore del Team Sisma Cna Marche. L'obiettivo. Le risorse da investire nell'area del cratere, ricorda la Cna, ci sono. A cominciare dai fondi del Pnrr e dai 200 milioni di euro stanziati dalla legge di Bilancio 2021 per il Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis) per il cratere sismico. Inoltre, nel Fondo nazionale per gli investimenti complementari - ha precisato Salvi - è collocato un investimento per le Aree terremotate del 2009 e del 2016, che vale 1.780 milioni di euro, con interventi previsti in due ambiti: città e borghi sicuri, sostenibilità e rinascita economica e sociale. Garantire i servizi e sostenere le attività produttive nell'area sismica. Questi gli obiettivi per Mario Pagani, responsabile nazionale Politiche Industriali della Cna, che indica anche gli strumenti da utilizzare: Rifiutare le Zone Franche Urbane, ripristinare il credito imposta per gli investimenti e puntare sul Contratto di Sviluppo e sulle Zone Economiche Speciali. Il piano. Sconfiggere la burocrazia e fare un lavoro di squadra tra le istituzioni e i corpi intermedi marchigiani: Sono questi - secondo il presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabatini - gli strumenti per rilanciare le comunità del cratere, puntando sulla digitalizzazione, sulla sostenibilità e sulle reti universitarie della conoscenza. Per l'assessore regionale alla Ricostruzione Guido Castelli occorre coinvolgere le comunità locali e sostenere l'iniziativa privata per una piena valorizzazione delle risorse pubbliche, che sono molte e vanno spese bene, nell'ottica di integrare l'area del cratere con ciò che il cratere non è, per favorire lo sviluppo di tutte le aree interne. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, doppia scossa nel Palermitano: paura e gente in strada a Cefalù, ma nessun danno

*Sicilia. Doppia scossa di terremoto nel pomeriggio sulle Madonie. L'epicentro fra 3 e 4 chilometri a sud ovest del centro abitato di Castelbuono. La prima scossa di 3.1 gradi della scala Richter...*

[Redazione]

Sicilia. Doppia scossa di terremoto nel pomeriggio sulle Madonie. L'epicentro fra 3 e 4 chilometri a sud ovest del centro abitato di Castelbuono. La prima scossa di 3.1 gradi della scala Richter è stata registrata alle 14.22, la seconda dopo 41 secondi è stata di 2.6 gradi. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 2.6 ore 14:22 IT del 02-06-2021 a 4 km SW Castelbuono (PA) Prof=9Km #INGV\_26836611 <https://t.co/qOXKXWIWg9> INGVterremoti (@INGVterremoti) June 2, 2021 L'EPICENTRO - Le due scosse sono state registrate a una profondità di 6 e 9 chilometri. Il terremoto, oltre che a Castelbuono, è stato avvertito a Isnello, Gratteri, Collesano a Cefalù e ancora a San Mauro Castelverde, Pollina Petralia Soprana, Polizzi Generosa e Geraci Siculo. Paura per i residenti, alcune persone sono scese in strada, ma non si segnalano danni. Ultimo aggiornamento: 18:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vaccini, Speranza: Da domani si possono prenotare tutti. Ecco come

[Redazione]

Prenotazioni per i vaccini per tutti. Da domani gli italiani potranno fissare un appuntamento per Pfizer, Moderna, Johnson&Johnson e Astrazeneca senza limiti d'età. L'annuncio era stato già dato dal commissario per l'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo, e oggi è stato confermato dal Ministro per la Sanità Roberto Speranza attraverso il suo account Facebook. Da domani tutti potranno prenotare il vaccino antiCovid. Possiamo ancora accelerare la nostra campagna per superare questa stagione così difficile. Buona festa della Repubblica a tutti. Finora, in Italia, sono state somministrate l'88,7% delle quasi 40 milioni di dosi ricevute e 12,3 milioni di persone hanno completato il ciclo vaccinale. Il 3 giugno nuove fasce d'età potranno quindi prenotare il vaccino, ma alcune Regioni sono ancora indietro. Come il Trentino, dove si è fermi agli over 50, ma anche nel Lazio, al momento, si può prenotare attraverso il sito di Salute Lazio solo chi ha più di 40 anni. Nel frattempo nella Regione guidata da Nicola Zingaretti sono arrivate 2,5 milioni di dosi di vaccini, oltre ai 3,5 milioni di Pfizer già in distribuzione. Oggi dovrebbero essere consegnate circa 370 mila dosi di Johnson&Johnson, domani oltre 1,7 milioni di Astrazeneca e venerdì quasi 400 mila dosi di Moderna.

**APPROFONDIMENTI IL CASO Vaccini Lazio, il via nelle farmacie. Ma è già rischio...**

**ROMA Lazio, vaccini Pfizer a 50mila maturandi negli hub della Regione STATI UNITI Vaccini, armi in regalo a chi si inietta una dose: l'iniziativa...**

**Come prenotare**

**Abruzzo** - Qui si può prenotare attraverso la piattaforma di Poste italiane, gli sportelli Atm Postamat attivi sul territorio regionale, la rete dei portalettere in servizio in Abruzzo e il numero verde 800.00.99.66 (attivo tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 20:00). Si aggiunge anche un servizio di prenotazione tramite sms: bisogna inviare il proprio codice fiscale al numero 339 990 39 47 per essere ricontattati entro 72 ore e completare la procedura. Diversa la prenotazione per le persone disabili, con fragilità e per la categoria dei caregiver: in questo caso avviene ancora sul portale sanità.

**Basilicata** - Anche in questo caso si utilizza la piattaforma di Poste italiane, dove bisogna inserire il codice fiscale e numero di tessera sanitaria. Ma si può anche chiamare il numero verde 800.00.99.66, attivo dal lunedì alla domenica dalle ore 8 alle ore 20. Per i caregiver, sarà possibile prenotare, scegliendo luogo e orario, accedendo in piattaforma con i dati dei soggetti fragili.

**Bolzano** - Nella Provincia autonoma di Bolzano tutti i cittadini dell'Alto Adige possono prenotarsi già dal 27 maggio. Come? Attraverso una piattaforma online dedicata alle prenotazioni. Altrimenti è possibile contattare telefonicamente il Centro unico di prenotazione provinciale, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00 ai numeri 0471 100999 e 0472 973850.

**Calabria** - La Calabria ha scelto la piattaforma di prenotazione di Poste italiane, oppure si può chiamare il numero verde 800 00 99 66 o mandare un sms al 339 9903947 per essere ricontattati. Per info si può contattare il centralino dedicato della Protezione civile: 0961 789775.

**Campania** - La Campania apre alle prenotazioni tramite il sito web della sanità regionale: si deve inserire codice fiscale e numero di tessera sanitaria, recapiti mail e telefonico.

**Lazio** - Nella Regione della Capitale si possono già prenotare tutti gli over 18 con l'Open Week del 2-6 giugno. Per fissare un appuntamento tramite il sito di Salute Lazio, invece, non ci sono ancora cambiamenti. Come indicato da Roberto Ieraci, responsabile scientifico della campagna di vaccinazione anti-Covid nel Lazio, si aprirà a nuove categorie compatibilmente con l'arrivo di nuove dosi.

Ultimo aggiornamento: 10:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, acque agitate su limite delle 4 persone a tavola. Giovedì il vertice per trovare una soluzione

[Redazione]

Aggiungi un posto a tavola che è un amico in più. Il limite delle quattro persone a tavola al ristorante sia all'aperto sia al chiuso, salvo che siano tutti conviventi, agita le Regioni e fa discutere la maggioranza allargata del governo Draghi. Un'indicazione inserita nelle linee guida sulle riaperture e che sarà al centro di un tavolo tecnico in programma domattina. Una mediazione si potrebbe trovare attorno alla revoca, almeno all'aperto, in zona bianca ma questa volta al fronte degli aperturisti potrebbe non bastare. Fonti della Conferenza delle Regioni, già convocata per giovedì pomeriggio prima delle querelle sui tavoli, fanno sapere di essere sorprese per interpretazione avvenuta in maniera autonoma da parte del governo sul tema. Un modus operandi che, a dire delle Regioni, si discosta da quello assunto fino ad ora con un clima assolutamente collaborativo e di rispetto istituzionale. Dai territori inoltre viene fatto notare come ipotesi del limite di quattro persone al chiuso non sia stata mai proposta ufficialmente. A voler archiviare la misura è soprattutto il centrodestra. Il bersaglio, ancora una volta, è il ministro della Salute, Roberto Speranza. Gli ho chiesto di evitare la ridicola limitazione dei quattro a tavola al ristorante che, almeno nelle zone bianche, non ha più senso, dice Matteo Salvini. Forza Italia, tramite il capogruppo alla Camera, Roberto Occhiuto, parla apertamente di scenario lunare mentre dall'opposizione Giorgia Meloni è netta. Secondo la leader di Fratelli d'Italia il governo continua con folli misure restrittive utili solo a danneggiare ulteriormente l'economia. Ma pure all'interno del ministero della Salute le posizioni non sembrano univoche. Il sottosegretario in quota M5S, Pierpaolo Sileri, si augura che il limite delle quattro persone a tavola venga presto rivisto mentre il collega Andrea Costa (Noi con l'Italia) chiede che all'aperto si liberalizzi il numero dei commensali al tavolo. Una questione cruciale per il settore della ristorazione, fra i più colpiti dalla pandemia. La Coldiretti parla apertamente di caos tavolate che può pesare ulteriormente sugli incassi di un settore che nell'anno della pandemia ha perso 41 miliardi di introiti. Con un'Italia che si appressa a diventare totalmente bianca dal 21 giugno (con la sola possibile eccezione della Valle d'Aosta), il rebus va risolto in fretta. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Covid, Melbourne estende il lockdown di una settimana**

*Covid, Melbourne estende il lockdown di una settimana*

[Redazione]

(LaPresse) Il lockdown anti-Covid a Melbourne, seconda città più grande dell'Australia, sarà esteso per una seconda settimana a causa delle preoccupazioni per un crescente cluster di infezioni da Coronavirus. Ad annunciarlo il premier ad interim dello stato di Victoria. James Merlino ha confermato che la città rimarrà in isolamento per altri sette giorni da venerdì, ma le restrizioni sulla pandemia saranno allentate in altre parti dello stato. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## "Le disuguaglianze nella fornitura delle dosi aiutano il Covid". Sos delle istituzioni mondiali

[Redazione]

Menu di navigazione  
Appello Fmi-Oms-Banca Mondiale-Wto: Accelerare sui vaccini e donarli subito ai paesi più poveri, tramite Covax.impegno italiano per immunizzare Africa e Africa dove solo una persona su dieci sarà vaccinata entro il 2021  
ROMA. Siamo qui insieme perché c'è l'urgenza di accelerare un'azione coordinata per combattere la pandemia in aree del mondo rimaste indietro a causa di una distribuzione irregolare di vaccini fra i paesi ricchi e quelli più poveri, spiega il direttore generale del Fondo monetario internazionale (Fmi), Kristalina Georgieva.  
Chi è rimasto indietro  
Questo contenuto è riservato agli abbonati  
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito  
1 al mese per 3 mesi  
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito  
Sei già abbonato? Accedi  
Codice Fiscale 06598550587P.iva  
01578251009

## **Covid, aggiungi un posto a tavola: giovedì il tavolo tecnico chiesto dalle Regioni per rivedere il limite di 4 persone**

[Redazione]

Menu di navigazione  
Il dibattito sulla possibile conferma del Governo alla restrizione per i servizi di ristorazione si è scatenato. Governatori sorpresi: L'interpretazione del governo sul tema è avvenuta in maniera autonoma. Nelle attività dei servizi di ristorazione, il consumo al tavolo è consentito per un massimo di 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. Nelle linee guida per la ripresa del 28 maggio è rimasto in vigore il limite massimo di quattro commensali per la consumazione al ristorante, che sia in caso di zona gialla o in zona bianca. Anche se, quasi certamente, sarà superata l'interpretazione almeno in zona bianca. Nella giornata di oggi in ogni caso si è scatenato il polverone: il Governo sembra indirizzato verso la conferma del limite che danneggerebbe il settore della ristorazione. Ma intorno a quest'idea si è scatenata, oggi, una serie di reazioni contrarie che potrebbe portare anche ad una revisione totale. \*\*\*Iscriviti alla Newsletter Speciale coronavirus  
Molto dipenderà dall'esito del tavolo tecnico che si terrà domani per affrontare la questione, come appreso da fonti di governo. Ieri le Regioni e il centrodestra avevano ritenuto la misura troppo penalizzante ed è probabile che si arrivi a un compromesso mantenendo il limite solo per i ristoranti chiusi. Nella stessa giornata è poi stata convocata la conferenza delle regioni dal presidente Massimiliano Fedriga. Tra i governatori che hanno chiesto la revisione. Il tavolo tecnico di cui si legge in questi minuti e dove sarà affrontata la questione relativa al limite di quattro persone al tavolo nei ristoranti segue la richiesta in tal senso inviata ieri in tarda serata dalla conferenza delle Regioni comunica una fonte interna. Le Regioni sono state sorprese da un'ipotesi che non sarebbe stata condivisa con loro: L'ipotesi del limite di 4 persone al chiuso non è stata proposta ufficialmente alle Regioni e non trova riscontro. Nelle interlocuzioni avvenute nella serata di ieri si è fatto peraltro presente che, considerato come le decisioni assunte sino ad ora (linee guida in primis) siano sempre state condivise in un clima assolutamente collaborativo e di rispetto istituzionale, ha sorpreso che l'interpretazione del governo sul tema sia avvenuta in maniera autonoma. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Covid: India sotto pressione, lockdown a Melbourne e nello Stato di Victoria. Oms dice sì al vaccino Sinovac

*Gli aggiornamenti sui contagi da coronavirus nel mondo*

[Redazione]

Menu di navigazione  
Gli aggiornamenti sui contagi da coronavirus nel mondo  
Resta alta l'emergenza coronavirus in India che ha riportato un aumento giornaliero di nuove infezioni di 132.788 casi nelle ultime 24 ore, mentre i decessi sono aumentati di 3.207. Il conteggio delle infezioni della nazione dell'Asia meridionale è ora pari a 28,3 milioni, mentre il bilancio delle vittime ha raggiunto 335.102, secondo i dati del ministero della salute.  
Australia, nuovo lockdown nel Victoria  
Nel frattempo a Melbourne il lockdown sarà esteso per una seconda settimana a causa delle preoccupazioni per un crescente cluster di infezioni da coronavirus. Il premier dello stato del Victoria, James Merlino, ha confermato che la città rimarrà in isolamento per altri sette giorni da venerdì, ma le restrizioni sulla pandemia saranno allentate in altre parti dello stato. I funzionari hanno infatti dichiarato mercoledì che lo stato ha registrato sei nuovi casi di coronavirus acquisiti localmente nell'ultimo periodo di 24 ore, portando l'ultimo focolaio a 60 infezioni attive.  
Alaska, vaccini in aeroporto prima della partenza  
L'Alaska ha iniziato a offrire vaccinazioni negli aeroporti con una mossa prevista per l'inizio della stagione turistica estiva. Il dipartimento della salute ha affermato che da martedì l'idoneità al vaccino è stata ampliata per includere chiunque in Alaska abbia almeno 12 anni, compresi i visitatori di altri stati o paesi. L'idoneità precedente era per coloro che vivono o lavorano in Alaska. I vaccini saranno offerti al di fuori delle aree protette dall'Amministrazione federale per la sicurezza dei trasporti negli aeroporti di Anchorage, Fairbanks e Juneau.  
Brasile, la Copa America si farà  
Nonostante la situazione drammatica della pandemia in Brasile e il dissenso generale, la prossima settimana si terrà la Copa America. Se l'Argentina è stata costretta a rinunciare per l'aumento dei casi, il Brasile, che non se la passa meglio, tenta l'azzardo. Ulteriori dubbi sul destino dell'edizione 2021 del torneo di calcio internazionale più antico del mondo sono emersi quando il capo dello staff del presidente brasiliano, Luiz Eduardo Ramos, ha ammesso, lunedì, che la decisione non era ancora definitiva. Ieri, la svolta. Il Brasile ospiterà la Copa America, ha detto Bolsonaro, spiegando che i governatori di Rio de Janeiro, Mato Grosso do Sul e Goiás hanno accettato di ospitare partite nei loro Stati, a cui si è aggiunta la capitale, Brasilia, e un quinto ancora da definire. Il leader ha detto che le partite si disputeranno senza tifosi sugli spalti. Il torneo dovrebbe cominciare il 13 giugno e terminare il 10 luglio, in concomitanza con gli Europei di calcio.  
Allarme miocardite in Israele  
Il ministero della Salute israeliano ha dichiarato di aver rilevato che l'esiguo numero di casi di infiammazione cardiaca osservati principalmente nei giovani uomini che hanno ricevuto Pfizer in Israele, è probabilmente collegato alla vaccinazione. Pfizer ha affermato di non aver osservato un tasso molto più elevato della condizione, di quanto ci si aspetterebbe normalmente. In Israele, tra dicembre 2020 e maggio 2021 sono stati segnalati 275 casi di miocardite su oltre 5 milioni di persone vaccinate. La maggior parte dei pazienti con questa infiammazione cardiaca ha trascorso non più di quattro giorni in ospedale e il 95% dei casi è stato classificato come lieve, secondo lo studio che ha rilevato che c'è un probabile legame tra la somministrazione della seconda dose (di Pfizer) di vaccino e la comparsa di miocardite tra gli uomini di età compresa tra 16 e 30 anni, si legge in una nota. Secondo i risultati, tale collegamento è stato osservato più tra gli uomini di età compresa tra 16 e 19 anni rispetto ad altri gruppi di età. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta

stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Covid, ecco LeCoVax2 il vaccino allo studio dell'Università Statale di Milano. Perché è diverso dagli altri**

[Redazione]

Il composto invece si basa su un microrganismo unicellulare modificato, capace di produrre e trasportare le proteine virali che fungono da antigeni e possono stimolare la produzione di anticorpi nel vaccinato. Covid, i dati: 2.897 positivi e 62 morti. Calo incidenza dei contagi. Dal 21 giugno tutta Italia in zona bianca (tranne la Valle d'Aosta) Roma, maturando in coda per la vaccinazione: Luce dopo un anno di buio, gli influencer possono avere ruolo per aumentare adesioni. Limite di 4 persone a tavola, caos sulla norma: il governo convoca una riunione giovedì. Ipotesi di lasciare la regola solo al chiuso. È un nuovo composto, ancora in fase di sperimentazione clinica, che potrebbe far parte del club, per ora molto ristretto, dei vaccini anti Covid. Si chiama LeCoVax2 il vaccino ed è sviluppato dall'Università Statale di Milano, che negli studi preclinici sui topi ha mostrato di indurre la produzione degli anticorpi neutralizzanti del virus Sars Cov 2. Si tratta di un vaccino diverso da quelli attualmente in uso per meccanismo d'azione, conservazione e distribuzione. I ricercatori, coordinati da Claudio Bandi, Sara Epis e Gian Vincenzo Zuccotti del Centro di Ricerca Pediatrica Invernizzi della Statale, in collaborazione con Emanuele Montomoli, di VisMederi Research, hanno già depositato due brevetti lo scorso febbraio. I vaccini ora somministrati (che sono con Rna o a vettore virale) prevedono la produzione di proteine del virus nelle cellule dei vaccinati. LeCoVax2 invece si basa su un microrganismo unicellulare modificato, capace di produrre e trasportare le proteine virali che fungono da antigeni e possono stimolare la produzione di anticorpi nel vaccinato. Il microrganismo che aiuta, agendo come una micro-fabbrica di proteine, è la *Leishmania tarentolae*, non patogena per l'uomo (e che non entra nulla con quella dei cani) somministrabile in forma inattivata. *Leishmania tarentolae* è una sorta di micro-fabbrica, utilizzabile per la produzione di proteine molto simili a quelle prodotte nelle cellule di un mammifero, ad esempio da un virus durante un'infezione o da un vaccino a Rna spiega Sara Epis. Una volta inoculate, le proteine virali prodotte nella *Leishmania* agiscono come antigeni virali in grado di stimolare la produzione di anticorpi. Questo microrganismo tende a penetrare nelle cellule dendritiche che intervengono nelle prime fasi della risposta immunitaria aggiunge Bandi. Pertanto, l'uso di *Leishmania* permette di veicolare queste molecole direttamente alle cellule centrali nell'induzione della risposta immunitaria. Il vaccino ha caratteristiche che lo rendono adatto per i Paesi in via di sviluppo, secondo Zuccotti, perché può essere sviluppato in preparati liofilizzati reidratabili conclude. Può essere pensato per una somministrazione per via mucosale, ad esempio orale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico. La Redazione. Limite di 4 persone a tavola, caos sulla norma: il governo convoca una riunione per giovedì. Cala incidenza, Italia bianca dal 21 giugno. 21 giugno, Mattarella: La nostra Repubblica è ancora imperfetta tra evasione fiscale e morti sul lavoro. Ai partiti: Democrazia più importante degli interessi. Ergastolo, l'appello alla politica di Maria Falcone: In cella i boss che non collaborano. Ma Salvini: Cambiare legge sui pentiti. 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## Allarme Onu: il Covid ha ridotto in povertà 100 milioni di lavoratori

[Redazione]

(AGENPARL) VATICAN CITY, gio 03 giugno 2021 La pandemia ha spazzato via 5 anni di progressi in ambito economico, riducendo in povertà 100 milioni di lavoratori. E quanto denunciato da un rapporto dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro che chiama a raccolta la comunità internazionale per una strategia coordinata e globale. Fonte/Source: <https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2021-06/onu-coronavirus-lavoro-poverta-donne-giovani.html> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Coronavirus - 40 nuovi casi nell'isola, 2 in provincia

[Redazione]

(AGENPARL) ORISTANO, mer 02 giugno 2021 Sostanzialmente stabili i dati sui ricoveriFonte/Source: <http://www.comune.oristano.it/it/il-comune-informa/notizie/notizia/Coronavirus-40-nuovi-casi-nellisola-2-in-provincia/>  
Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Michael, attivista per il clima: con le stampelle al Polo Nord, benedetto dal Papa

[Redazione]

(AGENPARL) VATICAN CITY, mer 02 giugno 2021 Libanese, paralizzato da quando aveva sei anni, oggi è ambasciatore per le problematiche ambientali per il Programma Sviluppo delle Nazioni Unite: Ho deciso di camminare perché la terra è su una sedia a rotelle. All'udienza generale ha chiesto al Pontefice la benedizione per la sua prossima sfida: percorrere per 100 km Artico. Francesco: Prega per me quando sarai lì

Fonte/Source: <https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2021-06/papa-francesco-incontro-michael-haddad-libanese-ambasciatore-onu.html>

Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## **Comunicato Regione: Difesa del suolo. A San Giovanni in Persiceto (Bo) al via i lavori per la messa in sicurezza della cassa di espansione del Samoggia. Priolo: "Un intervento importante per la sicurezza della Bassa pianura bolognese"**

[Redazione]

(AGENPARL) mer 02 giugno 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 845/2021Data 02/06/2021All attenzione dei Capi redattoriDifesa del suolo. A San Giovanni in Persiceto (Bo) al via i lavori per la messa in sicurezza della cassa di espansione del Samoggia. Priolo: Un intervento importante per la sicurezza della Bassa pianura bolognese Partito un cantiere da 180mila euro per il ripristino dello sfioratore sul torrente danneggiato dalla piena del novembre 2019.intervento realizzato dall Agenzia regionale di protezione civileBologna Tre mesi di lavori sulla cassa di espansione del torrente Samoggia per mettere in sicurezza il territorio in caso di piene pericolose del corsoacqua.A San Giovanni in Persiceto (Bo), in località Le Budrie, è partito il cantiere da 180mila euro per ripristinareopera di presa della cassa gravemente danneggiata dalla piena che ha colpito la pianura bolognese nel novembre di 2019.In quell occasione, una serie di tronchi galleggianti di grosse dimensioni aveva provocato rotture in più punti delle reti metalliche di contenimento dei gabbioni dello sfioratore e la fuoriuscita del pietrame che si trovava all interno aveva deformato anche la parete di valle dell opera idraulica. Il ripristino della Cassa di espansione del torrente Samoggia, danneggiata in modo grave nel corso della piena del 17 novembre di due anni fa- spiegaassessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- è di vitale importanza perché mette in sicurezza non solo il territorio persicetano, ma anche quello della Bassa pianura bolognese. I lavori dureranno circa 90 giorni e sono realizzati con i fondi di Protezione civile concessi dal Governo per far fronte all emergenza.Cosa prevede il progettoL interventodi consolidamento, progettato dai tecnici dell Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, mira a fortificare lo sfioratore laterale per assicurare la massima efficienza nello scolo delle acque anche in caso di portate particolarmente elevate. È inoltre programmata la risagomatura dell intera opera: per rafforzare la struttura idraulica, la lavorazione principale consisterà nel rivestire la sommità, il paramento di valle e il bacino di dissipazione dello sfioratore con blocchi ciclopici di pietra.Previsto ancheinnesto di terreno vegetale eidrosemina, una tecnica di ingegneria naturalistica utilizzata per rinverdire le superfici. All esterno, in prossimità dello sfioratore, si interverrà invece per rimuovere i detriti tronchi, ramaglie e materiale terroso che si sono accumulati dopo le recenti piene.Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>. / redFoto in allegatoAllegato 1: I danni dell alluvione di novembre 2019 fuoriuscita di pietrame dalle gabbie della cassa di espansione del Samoggia.jpgAllegato 2: Panoramica funzionamento dello sfioratore della cassa di espansione del Samoggia.jpgTutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Covid: Fontana, `Vaccini dai 12 anni spallata verso normalità e ora si pensa all`autunno`

[Redazione]

Milano, 3 giu. (Adnkronos) In Lombardia scattano i vaccini per gli over 12 e il presidente Attilio Fontana è pronto a quella che il generale Figliuolo definisce la spallata decisiva alla pandemia. In un'intervista a Repubblica, il governatore lombardo spiega: Ci siamo attrezzati per le inoculazioni, negli hub vaccinali, di tutti i cittadini con più di dodici anni. Con la tranquillità di chi sa di aver già coperto le categorie fragili. Il clima è di ottimismo. E in questo senso, Fontana rivendica i meriti dei governatori nella lotta alla pandemia: Diciamola tutta: siamo stati messi sotto tiro per ragioni politiche. Non è stata una pagina gloriosa per i nemici delle autonomie e per chi in particolare voleva demolire l'immagine di una Lombardia efficiente. Per fortuna la storia presenta il conto. Nella regione, intanto, sono in arrivo venti milioni di dosi; una buona metà serviranno per i richiami. Fontana è convinto che non vi sia alcun rischio di rallentare la corsa verso l'obiettivo: Con i quantitativi previsti -avverte- contiamo di arrivare a un livello di somministrazioni mai raggiunto, 140-150 mila al giorno. Entro fine luglio avremo dato la prima dose a tutti i lombardi. E, sottolinea, sarà una spallata verso la normalità. Dopodiché in autunno probabilmente dovremo vaccinarci di nuovo, e assicura: Noi abbiamo quasi pronto un piano per le terze dosi: non più negli hub ma in strutture diffuse sul territorio. Non tutte le regioni italiane sembrano, tuttavia, procedere seguendo lo stesso ordine: lo -dice il governatore- ritengo che le Regioni abbiano dimostrato di essere unite e importanti nella gestione dell'emergenza. Un esempio: un anno fa, di questi tempi, proponevamo e facevamo approvare le linee guida sulle riaperture. Di lì in poi la nostra collaborazione è sempre stata. E se qualcuno avesse ancora dubbi sull'opportunità di rinforzare le autonomie, li elimini. Quanto alla Lombardia, travolta dalla prima ondata, ci sono stati giudizi tutt'altro che lusinghieri: Sono stati attacchi strumentali da parte di chi voleva prendersela con la nostra Regione solo per motivi politici, per demolire l'immagine di efficienza, osserva Fontana. Il tutto in un contesto che ha visto molti nemici dell'autonomia. Non è stata una pagina gloriosa. Per fortuna -conclude- con Draghi qualcosa è mutato. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## **DiaSorin, accordo di distribuzione in farmacie di piattaforma e test Liaison per il Covid**

[Mf Milano Finanza]

DiaSorin ha annunciato la firma di un accordo con Unifarma e Alliance Healthcare per la distribuzione e vendita nelle farmacie italiane della piattaforma di immunodiagnostica Point-Of-Care (POC) Liaison IQ e dei primi due test disponibili sulla piattaforma, il Liaison Quick Detect Covid TrimericS Ab e il Liaison Quick Detect Covid Ag che utilizzano la tecnologia del lateral flow. Il Liaison Quick Detect Covid TrimericS Ab, in particolare, è in grado di individuare in 10 minuti la presenza di anticorpi specifici contro la proteina Spike del Sars-CoV-2 in campioni di sangue capillare prelevati con dispositivi pungidito ed è quindi uno strumento utile per stabilire se un paziente abbia sviluppato una risposta immunitaria adattiva contro il Sars-CoV-2 a seguito dell'infezione o del vaccino. Il Liaison Quick Detect Covid Ag è invece in grado di identificare, attraverso tamponi nasali o nasofaringei, antigeni Sars-CoV-2 e quindi gli individui positivi al Covid-19. L'accordo con Alliance Healthcare Italia, la divisione di Walgreens Boots Alliance che si occupa della distribuzione e vendita all'ingrosso dei prodotti farmaceutici in oltre 9.000 farmacie su tutto il territorio nazionale, prevede che essa si occuperà delle vendite in tutte le regioni salvo il Piemonte e la Valle Aosta, nonché alcune aree della Lombardia e della Liguria. Secondo l'accordo firmato da DiaSorin infatti, queste aree sono gestite in via esclusiva da Unifarma, società leader nella distribuzione del farmaco e del parafarmaco nel Nordovest Italia con un servizio dedicato esclusivamente alle oltre 2.600 farmacie servite quotidianamente. In Italia sono presenti circa 19.500 farmacie, con una densità pro-capite in linea con la media europea e con una capillarità tale da renderle un luogo ideale alla somministrazione di test diagnostici per la diagnosi del Covid-19 e per il monitoraggio dell'efficacia del programma vaccinale e lo screening della popolazione. "La partnership con Unifarma e Alliance Healthcare rende ancora più accessibile e semplice effettuare test di qualità per il Covid-19 in maniera rapida, attraverso l'utilizzo del Liaison IQ, uno strumento innovativo, veloce ed affidabile in grado di garantire la tracciabilità del campione, identificato tramite un barcode univoco", ha commentato Carlo Rosa, ceo del gruppo DiaSorin. (riproduzione riservata)

## La sanità una coperta troppo corta e i pazienti no-Covid diventano di serie b = La sanità una coperta troppo corta e i pazienti no-Covid diventano di serie b

[Luca La Mantia]

**EFFETTI COLLATERALI** La sanità una coperta troppo corta e i pazienti no-Covid diventano di serie b LUCA LA MANTIA LontanodaUa campagna vaccinale il sistema sanitario fatica ad assicurare la giusta assistenza ai pazienti no Covid, su cui la pandemia ha avuto un effetto drammatico. Un trend che emerge dal Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica, rilasciato pochi giorni fa dalla Corte dei conti. Durante le fasi calde dell'emergenza sono, complessivamente, mancati all'appello 747mila ricoveri e 145 milioni di prestazioni ambulatoriali ordinarie. Un gap non ancora recuperato, se si considera che (hanno rilevato i giudici contabili) è stato stanziato solo il 62% delle risorse necessarie. Dato che, in alcune regioni, scende addirittura al 20%. Numeri ancora più impietosi sul fronte degli infermieri di famiglia e di comunità; a maggio 2020 il decreto di stanziamento prevedeva l'assunzione di circa 9mila e 600 unità (9.558 per la precisione), il primo anno con contratti flessibili e dal 2021 a tempo indeterminato; ne sono stati arruolati poco più di 1.100, ossia l'11,9%. Entrando nel dettaglio: nel Nordovest gli infermieri di comunità servizio sono 465 sui 2.560 previsti (18,2%), al Centro 241 su 1.888 (13,8%), al Sud e nelle Isole 272 su 3.256 (8,4%) e nel Nordest 154 su 1.848 (8,3%). Limitato, quindi, secondo la Corte è il grado di attuazione di misure, quali l'utilizzo degli infermieri di comunità e incerti anche i risultati sul fronte del potenziamento dell'assistenza domiciliare o del recupero dell'attività ordinaria sacrificata nei mesi dell'emergenza, che rappresenta forse il maggior onere che la pandemia ci obbliga ora ad affrontare. Constatiamo, con grande amarezza, e non ne siamo certo soddisfatti, che le nostre previsioni hanno trovato riscontro nei recenti dati della Corte dei Conti: durante il Covid, il peso dei ricoveri nelle terapie intensive e le difficili situazioni dei pronto soccorsi ogni giorno allo stremo, legate anche alla cronica carenza di personale, hanno agito come un boomerang sulla sanità ordinaria e sulle cure ambulatoriali ha commentato ieri Antonio De Palma, presidente nazionale del Nursing Up, il Sindacato infermieri italiani. Questi dati, ha proseguito, delineano il quadro desolante di una sanità italiana con molte criticità, le cui lacune sono state messe a nudo da un virus che ha obbligato a concentrare le già scarse energie sui pazienti infetti, chiudendo reparti su reparti, anche a causa di quel triste picco di 80-85 mila infermieri mancanti all'appello solo nel Ssn. A tutto questo, ha aggiunto, appare evidente che, al di fuori della realtà ospedaliera, avevamo bisogno come il pane di quel progetto degli infermieri di famiglia, quello che il governo prima ha promosso con squilli di tromba, arrivando anche a promuovere una legge ad hoc, e che poi ha lasciato che si realizzasse solo in minima parte. Per Barbara Mangiacavalh, presidente della Federazione nazionali degli ordini delle professioni infermieristiche, l'assistenza sul territorio, ma a che quella in ospedale non si può limitare all'emergenza di fronte ai milioni di prestazioni 'saltate' e che per ora non si accenna a recuperare. Per questo non si può pensare di utilizzare personale assunto in modo precario: è necessario riorganizzare i servizi e integrare gli organici. La carenza di infermieri supera le 60mila unità e il peso di questa situazione si fa sentire in modo sempre più serio sull'assistenza. Con il contributo del Recovery, secondo Mangiacavalli, il governo dovrà mettere in campo tutte le misure per potenziare gli organici infermieristici e per stabilizzarne l'inquadramento contrattuale. SONO SALTATI 747 mila ricoveri e 145 milioni di prestazioni ambulatoriali DISAGI Numeri ancora più impietosi sul fronte degli infermieri di famiglia -tit\_org- La sanità una coperta troppo corta e i pazienti no-Covid diventano di serie b